

2019

Report Integrato

Assemblea dei Delegati							
Alessandro ALBERTI	Giovanni CONTE	Antonio MESIANO	Rolando PROVENZI				
Valeria ARLERI	Donato CUCCO	Fabrizio MICHELACCI	Luca RAVAGLIA				
Barbara AVALTRONI	Paola DE PETRIS	Emilia MILESI	Nicola REDA				
Stefano BARNI	Danilo DELL'ORTO	Paolo MIRETTO	Fabrizio RIGO				
Federica BORELLA	Paolo DI BIASI	Marco MOLINO	Fabio RIZZINI				
Marco BOSONI	Stefano FORNARI	Giuseppe MORETTI	Davide RONDELLI				
Riccardo BOTTA	Maria Rosa INVERNIZZI	Guido NAPOLI	Gabriele STEFANI				
Luca BROCCHIN	Bruno ITA	Mauro OLDANI	Daniele TANCORRA				
Giuseppe BUONO	Lorenzo LEO	Paola OLIVADOTI	Stefano Augusto TURA				
Mariarosa CANNATA'	Romina LEODARDI	Assunta PAGLIARO	Enzo VOZZA				
Sergio CERIA	Giuseppe MARCUCCIO	Paola PELLEGRINUZZI	Elisa ZIVELONGHI				
Giuliano CERRI	Valeria MARTINELLI	Luca PINTON					
Giuliana CIRIELLO	Mario MARTINOVICH	Giovanni PRECOMA					

Consiglio di Amministrazione

Mauro BOSSOLA Presidente

Claudio Angelo GRAZIANO Vice Presidente

Giuseppe ANGELUCCI Daniele FORLONI Vincenzo MOCATI Tiberio CARELLO Carlo GOI Sergio PUGGIONI Stefano CASATI Marina Maria V. IMPERIO Danilo RIMOLDI Roberto CEREDA Maria Cristina LEGE Laura SOSTEGNI Massimiliano LANZINI Gregorio DE FELICE Ernesto TAGLIARINI Donato DEMARCHI Tullio LUCCA Riccardo VOLPI

Collegio dei Sindaci

Carmine IANNACONE Presidente

Roberto BONINSEGNI Umberto COLOMBRINO
Ezio BUSATO Giuseppe FONTANA

Carlo PARODI

Organismo di Vigilanza

Angelo GIODA Presidente

Roberto BONINSEGNI Donato DEMARCH

Direttore Generale

Eugenio BURANI

(*) Nel corso del mese di maggio 2019, si è proceduto al rinnovo dei componenti degli organi collegiali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Assemblea dei Delegati).

Nella seduta consiliare del 25 giugno 2019, sono stati accertati i requisiti di professionalità e onorabilità, l'assenza di situazioni impeditive e di cause di sospensione in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e del Direttore Generale; sono stati nominati il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente e il Direttore Generale del Fondo.

In data 9 luglio 2019 il Collegio dei Sindaci, riunitosi ha designato Carmine Iannaccone in qualità di Presidente.

Indice

Lettera del Presidente	5
Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione	10
Highlights	11
Eventi Significativi nel 2019	16
Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio	22
Il Fondo	25
La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori	25
Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo	35
Composizione degli Iscritti	40
Modello operativo	43
La filiera gestionale	44
Il flusso delle posizioni individuali	47
La contribuzione al Fondo	49
La Gestione del Patrimonio	57
Strategia e allocazione delle risorse	61
L'Asset Allocation	61
Tipologie di investimento	65
Investimenti mobiliari in gestione	65
Investimenti diretti in Fondi mobiliari chiusi	65
Investimenti diretti in Fondi immobiliari chiusi	67
Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)	69
Partecipazioni e beni artistici	69
Obbligazionario a Breve Termine	71
Obbligazionario a Medio Termine	75
Bilanciato Prudente	80
Bilanciato Sviluppo	85
Azionario	90
Finanziario Garantito	95
Mobiliare ex Cariparo	99
Immobiliare ex Cariparo	102
Assicurativo No Load	104
Assicurativo Tradizionale	107
Assicurativo Garantito	113
Garantito Sezione BIS	116

	Garantito Sezione TER	117
	Unit Linked	118
	Itas Vita	. 120
	Insurance	. 123
	Garantito ex Cariparo	. 126
	Assicurativo ex Carifac	. 129
	Garantito ex BMP	. 132
Le	Prestazioni	. 135
L'	assetto organizzativo e la Governance	. 142
La	struttura organizzativa del Fondo	. 144
	Gli Organi direttivi	. 144
	Le funzioni fondamentali	. 150
	Il sistema dei controlli interni	. 154
	Le Commissioni consultive	. 155
	Organigramma	157
	Soggetti coinvolti	. 158
	Altri soggetti coinvolti	. 159

Lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti,

Il 2019 è stato un anno di consolidamento e transizione nella vita del Fondo che, come noto, ha avviato la propria attività nel 2016.

Nel giugno dello scorso anno si è conclusa la prima consiliatura, cui va la nostra gratitudine per aver dato concreta attuazione all'impegnativo processo di unificazione delle diverse forme previdenziali a contribuzione definita del Gruppo, così come disposto dalle fonti istitutive.

Nel triennio 2016 -2018, anticipando e precorrendo una tendenza ormai consolidata nel nostro Paese, il Fondo Pensione è così divenuto una tra le più importanti realtà di gestione del risparmio previdenziale collettivo a livello nazionale.

E' pertanto questa l'occasione per formulare un primo riepilogo su quanto realizzato in questo periodo e illustrare i futuri sviluppi ed impegni.

In poco più di un triennio gli iscritti sono passati da 54 mila a quasi 75 mila e il patrimonio da 4,2 miliardi di euro a oltre 6,8.

Il modello adottato dal Fondo, che ha affidato a banca depositaria la determinazione del valore quota mensile e al service amministrativo la gestione previdenziale, assicura ad ogni aderente un'informativa puntuale sull'entità della singola posizione già entro i primi giorni di ciascun mese, così come una tempestiva liquidazione delle prestazioni, erogando mensilmente un controvalore medio di 20 milioni di euro a favore di circa 700 aderenti.

Tra le diverse prestazioni, si è definitivamente affermata quella in forma di R.I.T.A., che assicura nei confronti di coloro che non hanno raggiunto l'età per il pensionamento di vecchiaia, una rendita temporanea a tassazione agevolata.

Sono 1.096 gli iscritti e iscritte che nello scorso anno hanno percepito oltre 3mila rate per un totale complessivo di 63,2 milioni di euro, con un impegno non indifferente e puntuale da parte delle strutture amministrative del Fondo.

Per le polizze accessorie, a seguito di regolare gara, è stato stipulato un nuovo contratto in vigore dal 1° gennaio dello scorso anno, che - anche grazie ad una significativa riduzione dei premi pagati - ha incontrato il gradimento di oltre 30 mila aderenti.

Il Fondo, anticipando le nuove disposizioni dell'Autorità di vigilanza in materia di trasparenza, ha implementato la fruibilità e le funzioni del proprio sito, consentendo l'accesso a tutta la documentazione ufficiale, alla modulistica, alle news, alle schede relative ai valori quota e ai rendimenti dei comparti, nonché alle FAQ e alle guide tecniche.

In area pubblica, sono quindi direttamente consultabili lo Statuto, la Nota Informativa, la Guida alla pensione complementare, la Scheda costi, il Codice etico e le Linee guida per gli investimenti socialmente responsabili, i Documenti sulle politiche di investimento e sulle rendite, quello sul regime fiscale, l'Informativa sulla privacy, il Modello organizzativo 231, i Bilanci ed il rispettivo Report integrato, nonché tutte le circolari emanate dal Fondo.

Inoltre, l'area riservata del sito permette agli iscritti e alle iscritte di gestire in autonomia i propri dati anagrafici, designare i beneficiari della prestazione, avere il dettaglio della propria posizione, consultare la documentazione personale (prospetti di liquidazione, certificazione unica, comunicazioni periodiche, ecc...), comunicare i contributi non dedotti e conferire al Fondo il premio di risultato.

In linea con i più recenti orientamenti della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, la medesima area riservata del sito consente anche agli interessati di istruire online lo switch della posizione e della contribuzione futura (nel 2019 sono stati effettuati n. 2.548 switch per un totale di 185 milioni di €), aderire alle polizze accessorie, richiedere online l'anticipazione per ulteriori esigenze ed effettuare simulazioni delle prestazioni con la relativa fiscalità (nel 2018/2019 ne sono state effettuate oltre 14.700).

Anche l'organizzazione degli Uffici, grazie alla collaborazione a livello di Gruppo e su proposta della Direzione del Fondo, è stata rivista al fine di rispondere ai sempre più impegnativi compiti che la complessità dell'Ente e le nuove disposizioni normative impongono: adeguamento dell'attività di revisione interna e di gestione del rischio (la cui filosofia deve pervadere tutte le strutture e l'attività degli addetti), rafforzamento dell'ufficio finanza e adozione di nuovi strumenti interni per il controllo degli investimenti, sono le linee di sviluppo adottate dal Consiglio di Amministrazione che saranno completate nel 2020.

Per aggiornare e sviluppare il sistema delle competenze nella governance del Fondo, sono state sviluppate tra fine 2019 e inizio 2020 due iniziative formative, erogate da MEFOP (la società istituita dal MEF per lo sviluppo dei fondi pensione), a favore di Consiglieri, Sindaci e responsabili delle principali funzioni del Fondo, aventi ad oggetto rispettivamente la tematica degli investimenti socialmente responsabili e quella degli investimenti nei mercati privati.

Passando al profilo finanziario del Fondo, ricordiamo che per garantire agli iscritti e iscritte una completa offerta finanziaria in linea con le diverse esigenze personali in termini di rischio, rendimento ed orizzonti temporali, l'Ente ha proposto sin dal 2017, sei comparti finanziari (1 Comparto Garantito; 2 Obbligazionari Misti; 2 Bilanciati e 1 Azionario).

Al fine di realizzare compiutamente l'allocazione ottimale delle risorse suggerita dagli advisor finanziari e per ricercare un premio di rendimento per la quota di patrimonio previdenziale che non necessita di immediata liquidabilità, il Consiglio di Amministrazione - fin dal 2016 - ha deliberato di investire non solo nelle asset class tradizionali, ma di procedere anche ad una graduale e progressiva implementazione di investimenti in asset class alternative, in cui il legame tra investitore ed investimento è prolungato nel tempo a fronte di un maggior rendimento atteso.

Naturalmente, tali opportunità di investimento in "economia reale", in particolare con riferimento ad investimenti in attività non tradizionali che guardano al lungo periodo, possono essere prese in considerazione laddove dal lato dell'offerta vengano prospettate iniziative appropriate rispetto alla natura previdenziale del risparmio in questione

Ciò si è realizzato dapprima in due FIA (fondi di investimento alternativi), investiti rispettivamente in società del ciclo dell'health care prevalentemente italiane (10 milioni) ed in impianti europei per la produzione di energia solare ed eolica (19 milioni).

Sempre in un'ottica di diversificazione e di implementazione dell'asset allocation strategica dei comparti, il Fondo ha deliberato nel biennio 2018-19 ulteriori investimenti in FIA immobiliari per 105 milioni, ripartiti tra RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) per 45 mln (di cui 30 già investiti) e Fondi Immobiliari diversificati paneuropei per 60 mln.

Nel corso del 2019 è stato inoltre deliberato l'investimento di 40 mln di euro in FIA dedicati al "debito privato", scelti - come sempre - a seguito di un accurato lavoro di selezione delle proposte pervenute, effettuata d'intesa con gli advisor Prometeia e Mangusta Risk.

Le aziende medio-piccole rappresentano il cuore dell'economia italiana. Molte si caratterizzano per un'elevata qualità dei prodotti e servizi innovativi oltre che per la spiccata propensione all'export che le porta ad essere leader nella loro nicchia di mercato.

Nella seconda parte del 2019 quindi, il Fondo per completare l'investimento previsto nella Asset Allocation Strategica, ha avviato la ricerca di fondi private equity plurisettoriale, monosettoriale e di energie rinnovabili che investono in Italia ed in PMI del nostro Paese, per un ammontare stimato compreso tra i 20 e i 25 milioni di euro per ogni singola strategia.

Quindi, anche per quanto concerne gli investimenti in asset class alternative il Fondo ha anticipato e tuttora sostiene l'investimento in economia reale, in linea con una tendenza del mercato previdenziale italiano destinata a conformarsi alle più importanti esperienze previdenziali europee.

Naturalmente, la scelta di investire o meno in economia reale deve essere sempre riconducibile ed allineata alla definizione degli obiettivi strategici ottimali del Fondo Pensione in termini di sostenibilità di lungo periodo.

La necessità di adottare un orizzonte temporale medio-lungo, sia per gli investitori previdenziali che per le valutazioni di sostenibilità rispetto all'ambiente, alla tenuta sociale e alla governance aziendale (cosiddetti fattori ESG), rende naturale ed opportuno l'integrazione di politiche sostenibili nelle strategie del Fondo pensione.

Infatti, l'adozione di strategie di investimento responsabili risulta pienamente coerente con il dovere fiduciario che i fondi pensione hanno, nei confronti dei propri iscritti, di valutare compiutamente sia gli obiettivi di carattere finanziario che i rischi connessi, pur se nascosti o non immediatamente percepibili.

Il Consiglio di Amministrazione, d'intesa con gli advisor finanziari, ha quindi deciso di avviare una progressiva verifica sulla sostenibilità dell'attuale portafoglio di investimenti che tenga conto di una logica di proporzionalità e di progressivo adeguamento delle attività gestite, con l'obiettivo della tutela del risparmio previdenziale e dell'erogazione agli iscritti di un'adeguata prestazione pensionistica.

Per queste ragioni di carattere generale, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, da tempo, si è dotato di un Codice Etico e di specifiche Linee guida per gli investimenti responsabili, rafforzando i contatti con i rappresentanti europei dei Principles for Responsible Investment promossi dalle Nazioni Unite (www.unpri.org); il Fondo ha inoltre aderito all'iniziativa CLIMATE ACTION 100+ che coinvolge oltre 370 investitori per 35 mila miliardi di dollari di masse gestite (www.cli-mateaction100.org) con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese sui temi ambientali.

Coerentemente con questa impostazione, il Fondo ha anche attivato un comparto azionario specifico - caratterizzato da rigorosi criteri ESG - focalizzato sulla tematica del cambiamento climatico, che ha raccolto in pochi mesi oltre 30 milioni di euro e, in questa fase critica dei mercati mobiliari, sta dimostrando una buona reazione rispetto agli investimenti tradizionali.

Per sviluppare appieno progetti coerenti ed incisivi in tema di investimenti responsabili e nell'economia reale, occorre però un'adeguata dimensione che un singolo fondo pensione, per quanto grande come quello di Intesa Sanpaolo, da solo non possiede.

Una soluzione può essere quella di farsi promotori di iniziative in network con altri fondi pensione, a partire dal settore creditizio: si tratta di mettere in comune esperienze e capacità di intervento tali da rendere effettive le politiche di cambiamento che si intendono promuovere, per un miglioramento su larga scala della situazione economica e sociale, nel rispetto della funzione essenziale della previdenza complementare, che è e deve sempre essere la difesa e la promozione del risparmio previdenziale.

Quindi, il Consiglio del Fondo si è fatto promotore e partecipe di un'iniziativa volta alla creazione di un'attività di interlocuzione e coordinamento tra i principali fondi pensione preesistenti del settore bancario, intesa a promuovere riflessioni e azioni comuni.

Grazie alla diversificazione degli investimenti effettuati e all'attenzione posta al rapporto rischio/rendimento, l'anno 2019 ha registrato performance molto positive, tanto sui mercati obbligazionari quanto su quelli azionari, con livelli di volatilità mediamente contenuti. Tutte le asset class sono progredite, con l'unica eccezione del Monetario Euro, su cui hanno pesato i rendimenti negativi dei titoli governativi europei a breve termine.

I risultati dei comparti del Fondo risultano in larga parte migliori dei benchmark di riferimento e sono da valutarsi più che soddisfacenti anche se confrontati con i principali fondi pensione a parità di fondi amministrati. Al miglioramento dei risultati ha giovato anche uno specifico intervento disposto dal Consiglio di Amministrazione, tutt'ora in corso, per una maggiore specializzazione dei mandati azionari attivi.

Purtroppo, l'anno in corso, pur se iniziato sotto i migliori auspici, è segnato dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che, dapprima in Cina e poi nel resto del mondo, ha cambiato lo scenario; le misure adottate per fronteggiarla stanno infatti avendo forti ripercussioni sull'attività economica del primo trimestre, determinando un peggioramento dei mercati.

Ne consegue un grado di aleatorietà straordinariamente elevato sulle prospettive di breve periodo.

Possiamo però rilevare che, pur in un contesto generale negativo e con fortissime turbolenze, la complessiva struttura del Fondo sta rivelandosi resiliente e possiamo affermare che, ai valori odierni, il risultato dei comparti finanziari, pur se negativo, è ancora sostanzialmente migliore rispetto al benchmark di riferimento di ogni singolo comparto.

Questo grazie all'attività degli Uffici e della Commissione Finanza, organo consiliare cui sono affidati i compiti di verifica e controllo degli investimenti del Fondo, che d'intesa con gli advisor esterni e le altre Commissioni consiliari, si sono adoperati, anche con riunioni straordinarie, per studiare interventi di tipo mirato, volti a mantenere e difendere l'obiettivo reddituale di ciascun comparto.

Sono state anche implementate manovre congiunturali per contenere i riflessi della volatilità dei mercati sul patrimonio del Fondo.

Inoltre, per rispondere nel modo più adeguato agli scenari prospettici e alle mutate condizioni dei mercati finanziari e per migliorare l'allocazione delle risorse previdenziali, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, fin dagli ultimi mesi del 2019, ha avviato la prescritta revisione dell'asset allocation strategica. Sono stati verificati i profili di rischio e rendimento degli attuali comparti ed è stato avviato un processo di revisione dell'attuale asset allocation, dei benchmark e dell'articolazione delle gestioni finanziarie, al fine di proporre una nuova ed adeguata offerta agli aderenti, anche in termini di efficienza e numerosità dei comparti.

L'obiettivo del 2020 è quello di indirizzare il complesso degli investimenti del Fondo in un'ottica di sostenibilità, nella convinzione che, nel medio periodo, investimenti sostenibili siano destinati a realizzare risultati migliori sia in termini di redditività che di rischiosità. Di ciò già si sta tenendo conto nella revisione della Asset Allocation Strategica, così da definire nuovi mandati che possano incorporare anche criteri di investimento rispettosi dei criteri ESG e maggiormente allineati con gli interessi delle iscritte e degli iscritti al Fondo.

Sia consentito, in conclusione di questa introduzione, di porgere, a nome del Consiglio di Amministrazione i più sentiti ringraziamenti al Direttore, ai Vice Direttori e tutti i collaboratori del Fondo Pensione, per avere, con preziosa e riuscita opera, dato consistenza al nuovo Fondo a contribuzione di Gruppo, confidando - come Amministratori - di poter essere all'altezza del gravoso compito di perfezionare questo progetto nel mandato da poco iniziato.

Come di consueto, per la redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

IL PRESIDENTE

Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione

Il Report Integrato vuole essere il modo in cui il Fondo comunica ed esplicita informazioni di natura non esclusivamente finanziaria contestualizzandole in modo trasparente, integrato e organico.

Come definito dall'International <IR> Framework, il Report Integrato fornisce un quadro dettagliato della strategia dell'Ente per mostrare come, all'interno del proprio contesto esterno di riferimento, il Fondo crea valore per i propri Aderenti e gli stakeholder.



L'International <IR> Framework fornisce i principi guida e le best practice per la redazione di un report integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle

informazioni trasmesse a tutti gli stakeholder, promuovere un approccio più coeso ed efficiente al Report dell'Associazione, rafforzando l'accountability e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale utilizzate al fine di generare valore per gli Aderenti e gli stakeholder.

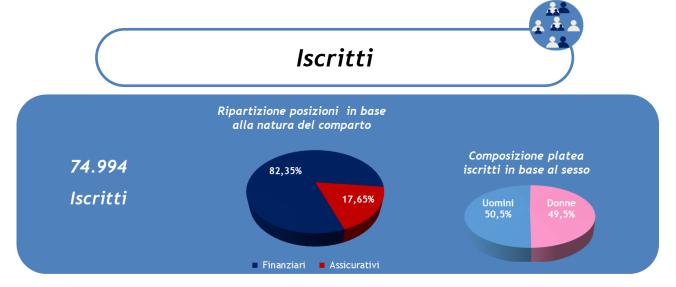
Le attività di progettazione del documento e di elaborazione dei testi hanno visto coinvolte tutte le persone che operano per il Fondo.

Infatti, tale documento vuole essere frutto di un approccio strutturato di analisi dei processi e, in particolare, del Modello operativo dell'Ente.

Per identificare gli argomenti da approfondire nel Report abbiamo considerato e analizzato gli ambiti operativi fondamentali del Fondo, con l'obiettivo di cogliere le tematiche considerate rilevanti dagli Aderenti e dagli stakeholder. Questa edizione del Report Integrato introduce tutti i principi cardine del Framework di riferimento, ma deve essere considerato un punto di partenza che, in quanto tale, potrebbe essere soggetto a molteplici modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile per la preparazione di tale Report. Il processo di reportistica è stato condotto sotto la sua responsabilità, applicando, come detto, i Principi Guida e gli Elementi Rilevanti previsti dall'*International <IR> Framework*.

Highlights



Patrimonio

Ripartizione ANDP in base

■ Finanziari ■ Assicurativi



Attivo Netto

destinato alle Prestazioni

€ 6.869 milioni

Entrate previdenziali



Contributi incassati € 353 mln Trasferimenti in entrata € 33 mln



Prestazioni Erogate



Anticipazioni € 109 mln Trasferimenti e riscatti € 271 mln

R.I.T.A. € 63 mln (rendita integrativa temporanea anticipata)

Erogazioni in capitale € 47 mln



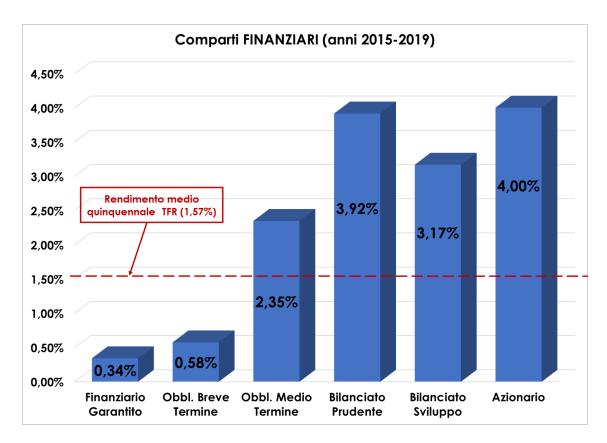
Performance nette annue (1)

Comparti 🛚			
Comparti Finanziari aperti a nuove adesioni Obbligazionario Breve Termine (2)		2018 -1,10%	2019 1,64%
Obbligazionario Medio Termine (2)		-2,20%	7,79%
	Benchmark	-2,20%	8,45%
Bilanciato Prudente (2)		-3,07%	10,55%
	Benchmark	-3,04%	10,92%
Bilanciato Sviluppo (2)		-3,50%	10,12%
	Benchmark	-3,20%	10,90%
Azionario (2)		-4,62%	12,52%
	Benchmark	-4,19%	13,30%
Finanziario Garantito (3)		-1,83%	1,87%
	Benchmark	-0,30%	1,26%
Comparti Finanziari chiusi a nuove adesioni		2018	2019
Mobiliare ex Cariparo		-3,34%	12,08%
	Benchmark	-1,94%	11,11%
Immobiliare ex Cariparo		-0,18%	-5,29%

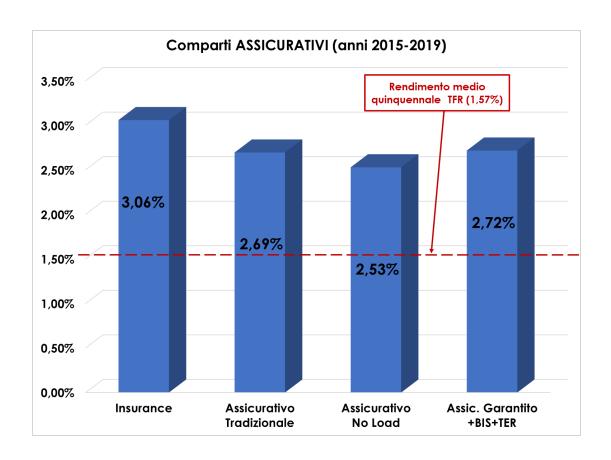
Performance nette annue (1)

Comparti Assicurativi 🗥		
Comparti Assicurativi aperti a nuove adesioni	2018	2019
Insurance (6)	2,93%	2,66%
Comparti Assicurativi chiusi a nuove adesioni	2018	2019
Assicurativo No Load	2,27%	2,02%
Assicurativo Tradizionale (5)	2,43%	2,50%
Assicurativo Garantito	2,59%	2,31%
Garantito sezione BIS	2,59%	2,31%
Garantito sezione TER	2,59%	2,31%
Itas Vita (7)	1,84%	1,80%
Garantito ex BMP (8)	2,86%	2,73%
Garantito ex Cariparo (9)	2,01%	1,90%
Assicurativo ex Carifac (4)	1,49%	1,89%
TFR (trattamento di fine rapporto)	1,86%	1,49%

- (1) I rendimenti dei comparti sono al netto degli oneri di gestione e degli oneri fiscali, i rendimenti dei benchmark sono al netto dei soli oneri fiscali.
- (2) Rendimenti dal 1° luglio 2017, data di attivazione del comparto.
- (3) Rendimenti dal 12 luglio 2016, data di attivazione del comparto. Il rendimento 1° gennaio 2016 31 dicembre 2016, considerando anche il periodo di pertinenza del fondo cedente Fondo Pensione per il Personale Banco di Napoli, è pari allo 0,18%.
- (4) Rendimenti dal 1 $^{\circ}$ maggio 2018, data di attivazione del comparto.
- (5) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 10120.52 sulla quale affluiscono le contribuzioni del comparto a partire dal 1° gennaio 2014. Il rendimento delle convenzioni n. 10123.86 e 10124.15, alimentate fino al 31 dicembre 2013, è stato pari al 2,66%. Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n 10111.51, 10120.53 non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a 2,67%. Si segnala infine che mentre la convenzione n 10111.51 è gestita in *pool*, la convenzione n. 10120.53 è gestite dalla sola UnipolSai. Il rendimento netto delle convenzioni acquisite con il trasferimento collettivo dalla Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring determinato in base alla Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai è stato pari a 2,45% per le convenzioni n. 50022.57, n. 50023.55, n. 54161.23 e n. 54162.21.
- (6) Attivazione del comparto 1° luglio 2015, dato 2015 riportato per l'intero esercizio (polizze assicurative).
- (7) Attivazione del comparto 1° novembre 2015, dato 2015 riportato per l'intero esercizio (polizze assicurative) comparto chiuso il 31/12/2019
- (8) Attivazione del comparto 12 luglio 2016, dato 2016 riportato per l'intero esercizio (polizza assicurativa).
- (9) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 94533 sulla quale oggi affluiscono le contribuzioni del comparto. Il rendimento della convenzione n. 74675, attualmente inibita alle contribuzioni è stato pari al 2,21%.



Per i comparti avviati nel 2017 (Obbligazionario Breve e Medio Termine - Bilanciato Prudente e Sviluppo - Azionario) il rendimento è calcolato considerando i risultati dei comparti aggregati



Eventi Significativi nel 2019

Rinnovo degli Organi Collegiali per il triennio 2019-2021: indizione delle elezioni dei componenti elettivi ed insediamento dei nuovi Organi del Fondo

Considerato l'approssimarsi della scadenza del mandato triennale degli Organi Collegiali del Fondo e la necessità di procedere al loro rinnovo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 gennaio 2019, ha indetto le elezioni dei componenti degli Organi stessi, che si sono svolte nel periodo 16-26 maggio 2019. Contestualmente alle elezioni sono stati nominati i componenti di estrazione datoriale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 25 giugno 2019.

In tale occasione è stato eletto alla carica di Presidente Mauro Bossola ed a quella di Vice Presidente Claudio Angelo Graziano.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Direttore Generale, confermando nella carica Eugenio Burani.

Il nuovo Collegio dei Sindaci ha designato, quale proprio Presidente, Carmine Iannaccone.

Revisione Linee Guida in materia di Investimenti Socialmente responsabili (RSI)

In base all'art. 6 dello Statuto, "le politiche di investimento del Fondo sono ispirate a principi di responsabilità sociale ed ambientale". Nella seduta del 23 aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione delle Linee Guida in tema di Investimenti Socialmente Responsabili, già deliberate nel mese di marzo 2018 e pubblicate sul sito Internet del Fondo.

Tale documento, che si pone l'obiettivo strategico di coniugare la sostenibilità degli obiettivi finanziari con l'importanza della responsabilità sociale d'impresa, definisce principi e modalità con cui qualificare ed orientare in tal senso gli investimenti dei gestori delegati, oltre a prevedere altre e diverse iniziative, quali, ad esempio, eventuali procedure di Engagement nei confronti di imprese in portafoglio che risultino avere condotte contrarie a principi posti a base delle Linee Guida.

Assemblea dei Delegati: approvazione del Bilancio 2018

Nella riunione del 25 giugno 2019, l'Assemblea dei Delegati ha approvato il Bilancio 2018.

Assemblea dei Delegati: conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2019-2021

Nella stessa riunione, l'Assemblea dei Delegati, recependo la proposta motivata del Collegio dei Sindaci, ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per il triennio 2019-2021 a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società già incaricata per il triennio in scadenza.

Investimenti alternativi (FIA) nei settori Private Debt e Private Equity

Tenuto conto delle previsioni all'Asset Allocation strategica relative agli investimenti in FIA, nella seduta del 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attivato, con il supporto dell'Advisor finanziario, un processo di ricerca sul mercato di soggetti potenzialmente investibili in tali settori.

A conclusione di un'approfondita analisi e selezione degli strumenti finanziari offerti da questo segmento di mercato, nella seduta del 23 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un investimento di 40 milioni di euro complessivi orientati verso:

- una strategia di Direct Lending, con la sottoscrizione di quote del fondo Permira Credit Solution IV;
- una strategia di Senior Secured Loans, con la sottoscrizione del fondo Barings European Loan Fund.

In coerenza con l'Asset Allocation strategica, gli investimenti sono stati ripartiti sui comparti Obbligazionario Medio Termine, Bilanciato Sviluppo e Azionario.

Successivamente, nelle sedute del 24 settembre 2019 e del 22 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha avviato, con il supporto dell'Advisor finanziario, una selezione delle opportunità di investimenti alternativi nel settore Private Equity per complessivi 100 milioni di euro, da allocare anch'essi nei comparti Obbligazionario Medio Termine, Bilanciato Sviluppo e Azionario, ripartendoli su diversi fondi con strategie orientate sia al mercato italiano che europeo, con Target generalista, settoriale o fonti rinnovabili.

Attivazione di un comparto dedicato alle tematiche ESG

Portando a termine un percorso già avviato da tempo, sin dalle sedute del 18 dicembre 2018 e del 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 23 luglio 2019, ha istituito un nuovo comparto, denominato Futuro Sostenibile, destinato ad investimenti socialmente responsabili, dedicato alle tematiche di natura ambientale, sociale e di Governance (ESG), con particolare attenzione al tema del cambiamento climatico.

Il comparto prevede una gestione diretta, tramite l'investimento in quattro fondi UCITS con Asset Allocation in Euro Corporate Bond e azioni Area Euro e globali.

Sostituzione di Quorum Sgr con Investire Sgr quale gestore del Fondo Immobiliare Q4

Nella seduta del 22 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha attentamente valutato, con il supporto dell'Advisor immobiliare, i profili di rischio, anche reputazionale, connessi al commissariamento da parte di Banca d'Italia di una SGR immobiliare del Gruppo Sorgente, di cui fa parte anche QUORUM Sgr, gestore del Fondo immobiliare Q4, interamente detenuto dal Fondo Pensione.

Ad esito di tali valutazioni, nella seduta del 26 febbraio, il Consiglio ha avviato il processo di sostituzione della società di gestione del Fondo immobiliare Q4, conferendo, nella successiva seduta del 3 aprile, uno specifico incarico di supporto nelle fasi di ricerca e selezione della nuova SGR a Link Consulting/Nomisma, società già incaricata della stima del patrimonio immobiliare del Fondo a fini di Bilancio. Per l'assistenza legale nel percorso di sostituzione della SGR nel mese di giugno è stato affidato un incarico ad hoc allo Studio Dentons.

Ad esito della selezione, nella seduta del 23 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Investire Sgr S.p.A. la nuova società di gestione del fondo immobiliare Q4, in sostituzione di Quorum Sgr, con effetti operativi decorrenti dal 1° novembre 2019.

Proroga annuale dell'incarico di valutatore immobiliare a Link/Nomisma

Nella stessa seduta del 23 luglio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare di un anno, fino al 30 giugno 2020, l'incarico già conferito a LINK Consulting Partners S.p.A./Nomisma S.p.A. per la valutazione degli investimenti immobiliari, eminentemente a fini di appostazione degli stessi a bilancio.

Adesioni ad iniziative connesse alla finanza sostenibile

Nella seduta del 29 ottobre, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Advisor AVANZI, specializzato nel settore, ha deliberato l'adesione del Fondo all'iniziativa "Climate Action 100+" che annovera numerosi investitori di tutto il mondo, è promossa dalle organizzazioni internazionali Principles for Responsible Investment dell'ONU (PRI) e Institutional Investor Group on Climate Change (IIGCC) ed è mirata a svolgere attività strutturate di Engagment e sensibilizzazione nei confronti di società investite coinvolte in fattori di rischio connessi ai cambiamenti climatici.

Innalzamento dei massimali previsti per le prestazioni assicurative accessorie

Nella stessa seduta del 29 ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di modifica della convenzione stipulata con la Compagnia ElipsLife per effetto della quale i massimali per le coperture assicurative accessorie per il caso di morte e/o di invalidità permanente sono stati elevati, a decorrere dal 1° gennaio 2020, da un originario capitale massimo di 150.000 euro fino, per scaglioni, ad un massimo di 400.000 euro.

Comparto Itas Vita - disdetta Convenzioni Assicurative 107 e 108

In data 16 settembre 2019 la Compagnia di Assicurazioni ha dato formale disdetta delle Convenzioni in essere, n. 108 per il tramite della quale erano gestite le posizioni Previdenziali e n. 107 relativa alle coperture accessorie.

Si è pertanto reso necessario invitare gli aderenti al Comparto a riallocare la posizione in altro comparto del Fondo (switch della posizione maturata) e destinare diversamente gli eventuali flussi contributivi futuri (switch dei contributi futuri).

Modifica ai benchmark dei Comparti Finanziari

Nel giugno 2019 sono stati aggiornati i criteri di determinazione del benchmark di riferimento dei comparti "Obbligazionario Breve Termine", "Obbligazionario Medio termine", "Bilanciato Prudente", "Bilanciato Sviluppo" e "Azionario", che verrà calcolato tenendo conto separatamente della quota di risorse destinata ai mandati a benchmark e della quota di risorse destinata ai mandati target risk.

Avvio di una gara per la selezione del Service Amministrativo

Premesso che, nel mese di febbraio 2019, il contratto in essere con Previnet è stato prorogato fino al 30 giugno 2020, a fine anno, nella seduta del 20 dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'indizione di una gara per la selezione del Service amministrativo, approvandone la procedura e la relativa documentazione. A causa dell'emergenza COVID-19 l'assegnazione dell'incarico avverrà presumibilmente nell'autunno 2020.

Istituzione di nuove Funzioni fondamentali di Gestione dei Rischi e di Revisione Interna

Nella stessa seduta del 20 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, intendendo adeguarsi alle previsioni introdotte dalla c.d. Direttiva IORP II pur nelle more dell'emanazione della normativa specifica da parte della COVIP, ha deliberato l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, delle Funzioni Fondamentali di Gestione dei Rischi e di Revisione Interna, individuandone i titolari ed approvandone le relative Policy.

In particolare, alla Funzione Fondamentale Gestione dei Rischi, che riporta al Direttore Generale, è attribuita la gestione di un sistema integrato di monitoraggio dei rischi presenti sia nell'area operativa, sia in quella degli investimenti.

La Funzione Fondamentale di Revisione Interna, che riporta direttamente agli Organi Collegiali del Fondo, assorbe ed amplia, di fatto, le attività già svolte dalla precedente funzione di Controllo Interno.

Considerate le dimensioni del Fondo, si è deciso di strutturare tale funzione in un'unità organizzativa la cui titolarità è stata affidata a una risorsa interna distaccata presso il Fondo, supportata, nello svolgimento di tutte le relative attività, dallo Studio Bruni, Marino & C. S.r.l., già incaricato del predetto Controllo Interno. A motivo di ciò, il contratto con lo Studio, già prorogato al 31 dicembre nella seduta del 21 maggio, è stato ridefinito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, in coerenza con le nuove attività svolte nell'ambito della Funzione di Revisione Interna.

Proroga degli incarichi conferiti agli Advisor finanziari

Si rammenta che, per la consulenza in campo finanziario, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione assunta il 23 aprile 2018, aveva deliberato l'assegnazione degli incarichi nei termini seguenti:

- Advisor Finanziario (compiti di analisi macroeconomica ed Asset Allocation Strategica): Prometeia Advisor Sim;
- Advisor Monitoraggio (monitoraggio performances, rischi e Asset Allocation Tattica):
 Mangusta Risk.

All'approssimarsi della scadenza dei relativi contratti, nelle sedute del 21 maggio e del 24 settembre, il Consiglio di Amministrazione ne ha reiterato la durata fino al 31 dicembre 2020.

Proroga dell'incarico di Data Protection Officer (DPO) in materia di Privacy

Nella stessa seduta del 20 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha confermato fino al 31 dicembre 2020 Stefano Castrignanò nell'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO), figura introdotta nella normativa in materia di Privacy dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio

Processo di selezione di investimenti nel settore Private Equity

A seguito dell'avvio del processo di selezione dedicato al settore Private Equity nella seduta del 31 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 40 milioni di euro complessivi, da ripartire nei seguenti FIA:

- "NB Renaissance Partners III" di Neuberger Berman (risultato primo nella short list Private Equity Italia plurisettoriale)
- "HAT Technology & Innovation" di Hat
- "Made in Italy" di Quadrivio Group (risultati primi nella short list del private equity Italia mono-settoriale).

E' ancora in corso la selezione, riservata al Private Equity Globale Diretto con focus Europa e ad Energie rinnovabili con focus Italia.

Avvio del percorso di revisione dell'Asset Allocation strategica

Dando seguito ai lavori già impostati nel secondo semestre del 2019, nella seduta del 25 febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha avviato il percorso di revisione dell'Asset Allocation Strategica che, normativamente, deve formare oggetto di riesame almeno ogni tre anni. La nuova Asset allocation Strategica che sarà definita prima delle vacanze estive vedrà concreta implementazione nel gennaio 2021

Avvio del Comparto Futuro Sostenibile

Nell'ambito delle iniziative assunte in tema di Investimenti Sostenibili e Responsabili, il Fondo ha introdotto, tra le proprie proposte di investimento, un nuovo comparto dedicato alle tematiche "ESG" di natura ambientale, sociale e di governance con uno specifico focus sul tema del "Climate Change".

Il nuovo Comparto denominato "Futuro Sostenibile", appartenente alla categoria "Azionario", è stato attivato dal 1° marzo 2020.

Documenti COVIP in pubblica consultazione

Con riferimento all'attività dell'Organo di Vigilanza, si segnalano due importanti provvedimenti sottoposti alla procedura di pubblica consultazione nei primi mesi del 2020:

- lo schema di "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza in merito alle modifiche e integrazioni recate al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 dal D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341", con il quale la COVIP ha inteso armonizzare le disposizioni emanate nel tempo in tema di trasparenza, in conformità ai principi introdotti dalla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II). In particolare, le disposizioni regolamentari vengono ora raccolte in un unico testo, che si articola in diverse sezioni (Sezione I Disposizioni di carattere generale; Sezione II Gli annunci pubblicitari; Sezione III La Nota informativa per i potenziali aderenti; Sezione IV Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari; Sezione V Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche; Sezione VI Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti).
- lo schema di "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione", con il quale la COVIP ha avviato la procedura di consultazione relativa alle misure in tema di trasparenza degli investitori istituzionali e gestori di attivi, introdotta in Italia dal D.Lgs. 149/2019 in attuazione della Direttiva UE 2017/828 ("Share Holder Rights Directive 2"). Con tale regolamentazione, la COVIP disciplina i termini e modalità di pubblicazione della politica di impegno e delle informazioni sulla relativa attuazione, nonché degli ulteriori elementi sulla strategia di investimento adottata, o sull'accordo stipulato con i gestori di attivi.

Valutazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo

Come previsto dall'accordo 14 settembre 2017 regolante il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della Cassa Cariparo, la contabilizzazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo deve essere effettuato tenendo conto del valore degli immobili al 31 dicembre 1997, compatibilmente con quelli espressi annualmente.

Con l'approvazione del bilancio di Contarine Srl, intervenuta nell'aprile 2020 il Fondo ha deliberato il valore da iscrivere nel proprio bilancio che ammonta ad euro 15.860.000.

Nel medesimo mese si è pertanto provveduto a contabilizzare nel Comparto del Fondo la riduzione del valore della partecipazione da euro 17.700.000 a euro 15.860.000; la minusvalenza è risultata di soli euro 161.134 per effetto dell'azzeramento contabile del Fondo Plusvalenze per un importo di euro 1.678.866.

Emergenza COVID-19

A seguito delle misure urgenti adottate dal Governo per il contenimento dell'emergenza epidemiologica derivante da COVID 19, la COVIP, con Circolare n. 1096 dell'11/03/2020, ha diramato specifiche istruzioni.

Il personale in servizio presso il Fondo, dipendente di Intesa Sanpaolo SpA in regime di distacco, ai fini della sorveglianza sanitaria ha seguito e segue le direttive e le istruzioni provenienti dalla Banca e svolge, pertanto, l'attività prevalentemente da remoto, tramite l'utilizzo di soluzioni di smart-working. Il servizio di postalizzazione viene garantito per tutte le sedi operative del Fondo, con la presenza fisica di un collaboratore.

Considerata la situazione di elevata tensione ed incertezza dei mercati finanziari, i competenti organi del fondo pensione hanno attivato un monitoraggio costante dell'andamento dell'asset allocation (articolata in mandati passivi, attivi e a rischio controllato) dei Comparti, anche con riferimento ai rispettivi benchmark, informando via e-mail tutti gli aderenti. Nel marzo 2020, sono state esaminate e discusse (anche con gli advisor finanziari) alcune iniziative per rafforzare la reattività dei portafogli, iniziative che hanno poi comportato interventi alle linee di indirizzo della gestione, con l'obiettivo di mantenere in ciascun comparto un efficiente profilo di rischio/rendimento, compatibilmente con le difficili condizioni di mercato.

Oltre all'attento presidio dei mercati finanziari, in considerazione del lockdown disposto dalle competenti Autorità, il Fondo ha monitorato e continua a monitorare il livello di funzionamento degli uffici interni, del Depositario e del Service Amministrativo. Le risultanze dei controlli effettuati confermano che il servizio verso gli iscritti e gli altri stakeholder è proseguito (sia in termini quantitativi che qualitativi) assicurando la completa continuità dei processi aziendali.

Il Fondo

La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori

Storia e finalità

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è una forma pensionistica complementare rientrante nella categoria dei "fondi preesistenti", in quanto già istituito al 15/11/1992, data di entrata in vigore della Legge 23/11/1992, n. 421, che è all'origine della costituzione dei nuovi fondi pensione.

Il Fondo ha lo scopo esclusivo di erogare ai propri Aderenti prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale (ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252).

Il Fondo non ha scopo di lucro, opera in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione) e provvede alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti, avvalendosi di primari intermediari finanziari e assicurativi, selezionati con appositi bandi di gara, secondo le indicazioni di investimento fornite dai medesimi, scegliendo tra le proposte e le offerte.

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato, nel nostro **Fondo** l'ente attraverso il quale realizzare l'aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Nel luglio 2016 le forme di previdenza a contribuzione definita inizialmente coinvolte nel percorso di aggregazione sono state: il Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del **Gruppo Intesa Sanpaolo** ed il Fondo Pensioni del **Gruppo Sanpaolo IMI**, le Sezioni a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale di **Banca Monte Parma** e del Fondo Pensione complementare per il Personale **del Banco di Napoli**.

Dal luglio 2016 anche i circa 4000 colleghi, prima aderenti ai Fondi Aperti, hanno aderito al Nuovo Fondo di Gruppo.

Dal 2018 anche i colleghi della "Cassa di Previdenza per il Personale della Cassa di Padova e Rovigo-Cariparo", della "Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana-Carifac", del "Fondo Pensione Complementare aziendale del personale della Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.-CaRiPrato", sono iscritti al nostro Fondo

Dal 2018 è stata inoltre estesa anche al personale del "perimetro ex Banche Venete" e a quello in servizio presso Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa

Di Risparmio In Bologna, Intesa Sanpaolo Forvalue, Intesa Sanpaolo Provis, Intesa Sanpaolo Re.O.Co. S.p.A. la possibilità di aderire al nostro Fondo.

Il Fondo è ora uno dei più importanti enti previdenziali italiani e tutti i nuovi assunti del Gruppo possono aderirvi.

La partecipazione al Fondo consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Codice etico

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che mira a tradurre in norma i principi di condotta da adottare per massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale e per garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli Aderenti.

Mediante il Codice Etico infatti il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative. L'adozione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai valori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle informazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuisce a massimizzare lo sviluppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

Integrità:

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Trasparenza:

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Equità:

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

Centralità della persona:

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

Responsabilità:

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento. La struttura del Fondo presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del Codice Etico. A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e al fine di garantire l'osservanza dei principi deontologici che il Fondo riconosce come propri, il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001.

La funzione di Revisione Interna assicura una costante azione di controllo e presidio sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo, nonché sul rispetto della normativa esterna e interna. Inoltre, supporta l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 nel presidio del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel presente Codice.

Il Codice Etico è:

- consegnato, unitamente ad una copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ai componenti degli Organi del Fondo, al personale ed ai collaboratori all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assegnazione o dell'avvio del rapporto di collaborazione;
- pubblicato sia sul sito internet sia sul sito intranet del Fondo.

Conflitti d'interesse

Impegnandosi nel dare la massima trasparenza alla gestione patrimoniale, il Fondo vigila sulle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, che si possono verificare nei diversi momenti di attività. Il Fondo ha così approvato il **Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse.**

In particolare, nel rispetto della normativa vigente, il Fondo applica disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei beneficiari.

Sostenibilità e Responsabilità sociale

Il Fondo è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, e pertanto conferma l'importanza della responsabilità sociale come parte integrante della propria strategia e si impegna a prevedere politiche di investimento ispirate a principi di responsabilità sociale e ambientale.

Per tradurre in pratica tali principi il Fondo ha deciso di proseguire e sviluppare trasversalmente tra tutti i comparti l'attenzione alle politiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti, mantenendo l'adesione ai Principles for Responsible Investment promossi dalle Nazioni Unite (PRI ONU) per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile (SRI) nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).

Il Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2019 ha aggiornato le Linee Guida che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti socialmente responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo, consapevole del ruolo rilevante che, in qualità di investitore istituzionale, può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e nel rispetto della governance, ha identificato i principi ispiratori del proprio agire, volti al rispetto delle seguenti aree:

- Dimensione ambientale
 - ➤ impatto ambientale negativo
 - > cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso 'utilizzo di energia a basso rischio
- Dimensione sociale

- > rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- > ripudio della guerra
- ➤ libertà di espressione
- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- > nessuna discriminazione
- > rispetto delle condizioni di salute e sicurezza
- Dimensione del governo societario
 - > considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
 - > prevenzione della corruzione e del money laundering
 - ➤ etica del business
 - > sicurezza dei prodotti
 - > trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
 - > consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
 - > controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

In linea con le principali tendenze in atto tra gli investitori istituzionali internazionali e in applicazione delle proprie linee guida in materia di investimenti responsabili, il Fondo continuerà a monitorare annualmente il portafoglio azionario e obbligazionario corporate valutando eventuali azioni in relazione al mancato rispetto di tali principi e sensibilizzando le società emittenti in cui investe verso comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità e responsabilità.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- Esclusioni: esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- > Norms-Based Screening: selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- Selezione positiva: selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle imprese con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, besteffort).
- Integrazione ESG: inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.

- Sustainability Themed: selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi
- Impact Investing: investimenti in imprese, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario

I settori controversi e le "black list", ovvero gli ambiti tali per cui si possono generare per l'investitore rischi di natura reputazionale, identificati dall'analisi dell'Advisor ESG e deliberati dal Fondo sono i seguenti:

- ✓ Prodotti chimici pericolosi
- √ Armamenti civili e militari
- √ Gioco d'azzardo
- √ Energia nucleare
- √ Tabacco
- √ Combustibili fossili
- √ Carbone

Il Fondo può definire delle liste di esclusione di emittenti sulla base di:

- <u>Esclusioni product-based (per esempio, società operanti nelle sabbie bituminose e petrolio di scisto)</u>
- Esclusioni conduct-based.

Possono venire incluse nella "Black list" anche imprese che, in fase di monitoraggio di portafoglio risultano responsabili di gravi controversie per violazione delle Convenzioni Internazionali, nei confronti delle quali l'attività di engagement non è risultata efficace. l'attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.



PRI ONU

è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

GLOSSARIO DI ALCUNI DEI TERMINI E ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO.

ESG

(acronimo di Environmental Social Governance)

si riferisce agli aspetti extra finanziari tenuti in considerazione nell'analisi di responsabilità sociale.

Investimento socialmente responsabile SRI (acronimo di Socially Responsible Investment)

la pratica in base alla quale considerazioni di ordine ambientale e/o sociale integrano le valutazioni di carattere finanziario che vengono svolte nel momento delle scelte di acquisto o vendita di un titolo o nell'esercizio dei diritti collegati alla sua proprietà. L'SRI si esplica attraverso la selezione di titoli di società, perlopiù quotate, che soddisfano alcuni criteri di responsabilità sociale, cioè svolgono la propria attività secondo principi di trasparenza e di correttezza nei confronti dei propri stakeholder tra i quali, per esempio, i dipendenti, gli azionisti, i clienti ed i fornitori, le comunità in cui sono inserite e l'ambiente. Con questo approccio, è possibile contribuire allo sviluppo di un sistema economico più solidale e sostenibile nell'aspettativa di rendimenti non necessariamente inferiori a quelli altrimenti conseguibili attraverso investimenti di tipo tradizionale.

Principles for Responsible Investment (PRI)

insieme di 6 principi promossi dalle Nazioni Unite per sostenere la diffusione dell'investimento socialmente responsabile nel mondo del risparmio. I principi impegnano i sottoscrittori a:

- 1. Incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali
- 2. Essere azionisti attivi e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso
- 3. Chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite
- 4. Promuovere i PRI nell'industria del risparmio
- 5. Collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI
- 6. Rendicontare sull'implementazione dei PRI

Responsabilità sociale d'impresa CSR

(acronimo di corporate social responsibility)

la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società, l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Engagement

Con il termine Engagement si definisce l'attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

DIRETTIVA IORP II (Institution for Occupational Retirement Provision)

Disciplina comunitaria in materia ESG

Le tematiche ESG - Environmental, Social, Governance - ovvero tutte quelle attività legate all'Investimento Responsabile (IR), stanno richiamando rapidamente l'attenzione degli investitori. A livello internazionale è indubbiamente cresciuta la consapevolezza circa la necessità di sensibilizzare il sistema economico verso una maggiore sostenibilità climatica, ambientale e sociale

L'Unione Europea sta svolgendo un ruolo guida rispetto all'agenda della sostenibilità globale, in particolare sul fronte della regolamentazione. Con il D.Lgs. 13/12/2018, n. 147, in vigore dall'1/02/2019, è stata data attuazione alla Direttiva UE 2016/2341, relativa alle attività di vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali ("IORP II").

Quattro le novità realizzate tramite una modifica in più punti del Dlgs 252/2005.

• Governance e gestione del rischio.

Sul fronte della governance del rischio viene esplicitato il divieto per le forme pensionistiche complementari di svolgere attività ulteriori rispetto alla previdenza complementare e a quelle ad essa collegate; vengono elencate le funzioni fondamentali di cui i fondi pensione, devono dotarsi tra cui gestione dei rischi, la revisione interna, la funzione attuariale, la valutazione interna del rischio. Si riconosce ai fondi pensione la facoltà, nel rispetto di determinati criteri, di esternalizzare le proprie funzioni (comprese quelle fondamentali), permanendo però la responsabilità finale in capo all'organo di amministrazione del fondo pensione.

La direttiva UE dispone anche l'ampliamento del novero dei soggetti a cui può essere conferita la gestione delle risorse dei medesimi fondi, comprendendovi anche gli OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio) alternativi costituiti in Italia o in altri Stati membri e rafforzando il ruolo del depositario , ossia del soggetto presso cui devono essere depositati liquidità e strumenti finanziari dei fondi - incarico che può essere assunto da banche italiane, succursali italiane di banche UE e di banche di paesi terzi, Sim e succursali italiane di imprese di investimento UE e di imprese di paesi terzi diverse dalle banche -, attraverso una specificazione delle sue funzioni, nonché dei criteri da adottare al fine di tutelare le risorse conferitegli.

Informativa e Trasparenza

In materia di obblighi di informativa a carico delle forme pensionistiche, si dispone, in particolare che gli aderenti e i beneficiari siano adeguatamente informati sulle condizioni della rispettiva forma pensionistica complementare (tra cui il profilo di investimento e la natura dei rischi finanziari), non-

ché su tutte le modifiche relative alle regole del fondo e alle riserve tecniche nonchè su determinati elementi (come, ad esempio, i tipi di prestazione del fondo e le opzioni di investimento a loro disposizione) prima della loro adesione.

La direttiva prevede, inoltre che a ciascun aderente vengano trasmessi un documento annuale sulla propria posizione individuale e, almeno tre anni prima della possibile età di pensionamento, informazioni circa le opzioni di erogazione delle prestazioni pensionistiche e informazioni periodiche sulle opzioni esercitabili per l'erogazione delle rendite pensionistiche.

Viene inoltre rafforzato l'obbligo di pubblicità relativo all'informativa che i fondi pensione devono fornire agli iscritti circa le scelte di investimento. Scatta, infine, l'introduzione dell'obbligo per i fondi pensione di redigere e rendere pubblici i propri bilanci e, per i fondi aperti e le forme pensionistiche complementari individuali, i propri rendiconti, ai quali viene attribuita valenza di comunicazione sociale ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dal codice civile in caso di comunicazioni false.

• Vigilanza

Nell'ambito della vigilanza sulle forme pensionistiche complementari si dispone che la COVIP eserciti una vigilanza prudenziale, avendo come obiettivi la tutela degli iscritti e il buon funzionamento del sistema della previdenza complementare, tenendo conto della natura, delle dimensioni e dell'attività del fondo pensione. A tal fine la Covip predispone schemi di statuti e regolamenti delle forme pensionistiche complementari e detta disposizioni di dettaglio, anche attraverso i suddetti schemi, in materia di sistema di governo delle forme pensionistiche in esame, nonché relativamente ai documenti sulla politica di remunerazione e sulla valutazione interna dei rischi.

Trasferimento transfrontaliero

Ai fondi costituiti come associazioni o come soggetti dotati di personalità giuridica, ai fondi aperti e a quelli preesistenti, che hanno personalità giuridica e che operano secondo il principio della capitalizzazione, viene riconosciuta la facoltà di trasferire o di ricevere (previa autorizzazione della COVIP) tutte o parte delle passività, delle riserve tecniche e delle altre obbligazioni e diritti a o da un fondo pensione autorizzato o registrato in un altro Stato membro dell'UE (rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2016/2341). Nel caso di trasferimento verso un fondo estero, oltre alla previa approvazione della COVIP, è necessaria la preventiva approvazione della maggioranza degli aderenti e dei beneficiari coinvolti e dell'impresa promotrice.

Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo

Gli Iscritti

I principali Stakeholder del Fondo sono gli Iscritti e per questo motivo il Fondo pone particolare cura alla gestione della relazione con essi.

Possono iscriversi al Fondo:

- i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o dei Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

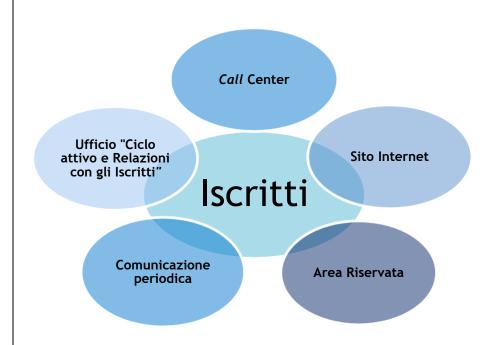
L'adesione al Fondo è volontaria. Il Fondo è in regime di contribuzione definita, l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è impegnato a realizzare un sistema di comunicazione che garantisca un confronto aperto con tutti i propri stakeholder, che tenga conto delle esigenze da essi manifestate e assicuri un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli iscritti.

In particolare, come meglio illustrato di seguito, i principali stakeholder a cui il Fondo si rivolge sono:

- gli Iscritti;
- gli Enti esterni;
- la COVIP.

La gestione della comunicazione con gli iscritti riveste sicuramente un aspetto cruciale nell'attività del Fondo.



Per presidiare al meglio le comunicazioni verso gli Iscritti, la *Governance* del Fondo ha previsto l'istituzione dell'"Ufficio Ciclo Attivo e Rapporti con gli Iscritti e Comunicazione", dedicata a dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami dei sottoscrittori del Fondo per una risoluzione sostanziale e non solo formale delle controversie.

Il contatto con gli Iscritti avviene per il tramite di **Call Center** di Previnet (Service Amministrativo) e/o direttamente con il Fondo.

Al fine di garantire una comunicazione chiara ed esaustiva, il Fondo si impegna a pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio **sito internet:** la modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo Statuto, le circolari, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/01, la Nota Informativa, i rendimenti e tutti gli approfondimenti relativi alle prestazioni del Fondo stesso.

La comunicazione

Gli Iscritti, dal Sito Internet, possono accedere alla propria Area Riservata (accesso tramite password personale) per visionare: la propria posizione suddivisa sui vari comparti, l'intera evoluzione del patrimonio nel tempo, i beneficiari designati, gli eventuali contributi non dedotti, l'eventuale premio di risultato versato al Fondo, gli importi eventualmente anticipabili (a seconda della causale di interesse) e le comunicazioni periodiche. Dal sito si possono inoltre effettuare operazioni dispositive come inserire gli eventuali contributi non dedotti, designare i beneficiari delle prestazioni, aderire alle polizze premorienza e invalidità, nonché richiedere le anticipazioni per altri motivi.

Con cadenza annuale è prevista la **messa a disposizione** (in via informatica o cartacea) di apposite **comunicazioni** personalizzate agli Iscritti. Tale comunicazione periodica contiene:

- i dati identificativi dell'iscritto;
- i dati riepilogativi in cui sono evidenziati il valore della posizione maturata, il confronto con il valore riportato nel precedente anno, il rendimento netto del comparto scelto, il confronto dei rendimenti degli ultimi anni, i relativi benchmark di riferimento ed i costi comparto.

In essa si riportano anche informazioni generali che devono essere diffuse agli Iscritti sulla base di specifiche indicazioni che la COVIP ha fornito nel corso dell'anno.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e inviati al seguente indirizzo:

Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Ufficio legale Piazza Affari 3 - 20123 MILANO (MI),

specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione l'avviso "*Reclamo*".

Il Fondo è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni.



Il numero telefonico dedicato agli Aderenti è lo **0422.1745996** attivo **dal lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**

Il servizio di assistenza telefonica è l'interfaccia unica per qualsiasi tipo di richiesta in materia di scelte di investimento, normativa, nonché per tematiche operative e amministrativa

Per segnalare eventuali anomalie o carenze nei livelli di assistenza e consulenza, l'iscritto può contattare la Direzione del Fondo mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica



fon dopen sione contribuzione definita GrISP @intesas an paolo. com



Sul sito web del Fondo <u>www.fondopensioneintesasanpaolo.it</u> sono disponibili lo **Statuto**, la **Nota informativa** e i documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo (tra cui: Bilancio, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, Codice Etico, Documento sul regime fiscale...). Sono altresì disponibili informazioni, circolari, e modulistica di carattere generale utili all'iscritto.

Il Fondo ha previsto sul proprio sito internet un'Area Riservata per i propri Iscritti. In quest'area sono rese disponibili le informazioni relative ai versamenti effettuati e all'andamento della posizione individuale.





All'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo, è ora disponibile una nuova funzionalità per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., questo al fine di orientare le scelte dell'iscritto.

Nell'area riservata del sito internet, il Fondo mette a disposizione la comunicazione periodica annuale, contenente l'aggiornamento della propria posizione pensionistica, come richiesto dalla normativa di settore.



Enti esterni

Il Fondo sceglie i propri partner sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti. Gli enti esterni con i quali il Fondo si relaziona sono:



I rapporti tra il Fondo e i propri partner sono gestiti nell'accettazione e nel rispetto esplicito dei principi etici definiti dal Fondo stesso, questo al fine anche del rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato. Ogni rapporto è definito su base formalizzata ed è esplicitato in contratti dedicati nel rispetto degli obblighi contrattuali sui livelli di servizio.

COVIP

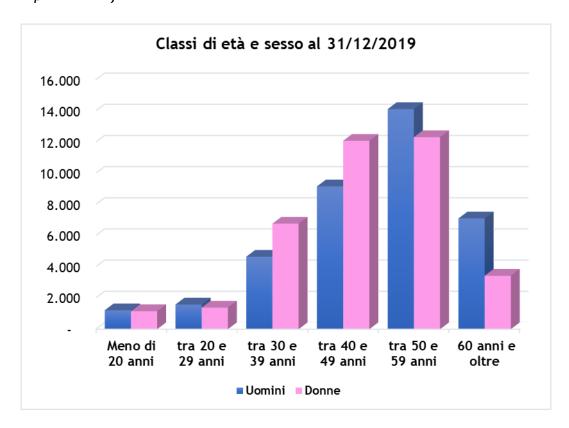
Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione: è l'Autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari. Tutte le attività del Fondo sono volte a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in un regolare contratto di fornitura di beni e servizi, stipulato tra le parti a titolo gratuito. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

Composizione degli Iscritti

Gli iscritti totali al Fondo alla fine del 2019 sono 74.994; di seguito si riporta la distribuzione degli Iscritti per sesso e fasce d'età:



Analizzando i dati sopra riportati, si rileva come, da un lato, la fascia di *Iscritti sotto i 20 anni di età* sia rappresentata, in linea di principio, da **familiari fiscalmente a carico di Iscritti**, che provvedono ad attivare una posizione di previdenza complementare sin dai primissimi anni di vita dei propri figli.

Gli *ultrasessantacinquenni*, dall'altro lato, sono rappresentati da soggetti che hanno cessato l'attività lavorativa mantenendo la posizione presso il nostro Fondo.

L'età media complessiva della popolazione è di 47 anni e 6 mese circa; in particolare per le donne il valore medio è di 46 anni e 2 mesi, mentre per gli uomini è di 48 e 10 mesi.



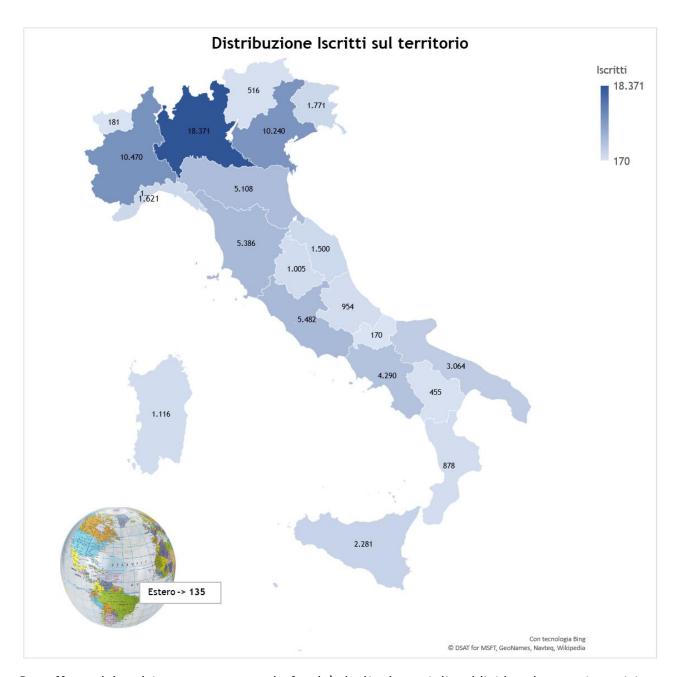
Ad oggi i familiari a carico Iscritti al Fondo sono 4142

Gli Iscritti hanno l'opportunità di creare "la base" per la pensione complementare anche dei propri figli costituendo tramite il Fondo una posizione previdenziale a nome del familiare fiscalmente a carico.

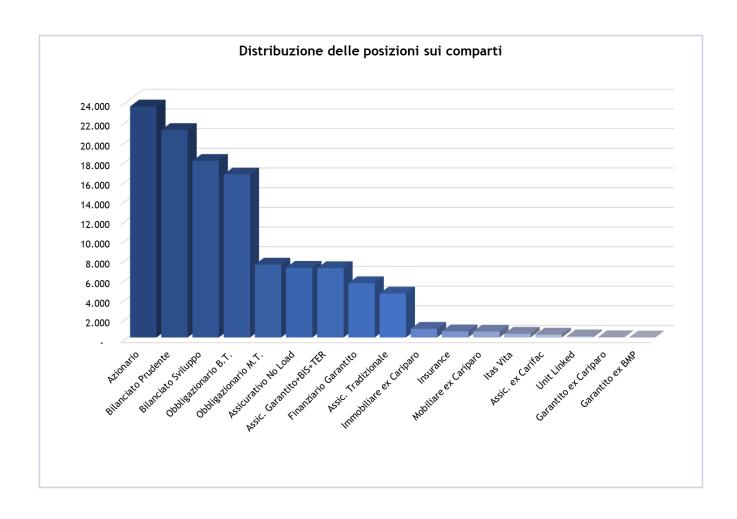
Gli Iscritti potranno beneficiare così

Gli Iscritti potranno beneficiare così di molteplici vantaggi:

- assenza di costi diretti,
- flessibilità delle linee di investimento,
- risparmio fiscale attraverso la deducibilità dei contributi versati per il familiare a carico,
- possibilità di poter richiedere anticipazioni secondo le diverse esigenze.

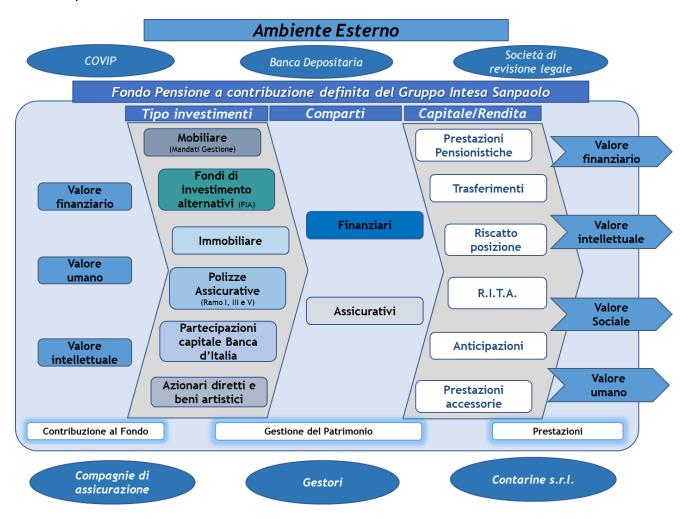


Per effetto del multicomparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero delle posizioni attive sulle singole linee (n. 113.426) è superiore al numero di iscritti (n. 74.994).



Modello operativo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è un fondo pensione a capitalizzazione singola e senza scopo di lucro, con l'esclusivo obiettivo di attribuire ai propri Iscritti prestazioni pensionistiche complementari. Per questo motivo tutti i ricavi sono ripartiti direttamente all'interno dei singoli comparti e destinati agli Iscritti, quali stakeholder primari. Inoltre, tutto il processo decisionale si articola tenendo in considerazione l'interesse dell'Iscritto.



Il modello operativo del Fondo è incentrato su una politica d'investimento volta a individuare, nell'ambito di un approccio multicomparto e multimanager, soluzioni d'investimento differenziate ed efficienti al fine di consentire di massimizzare le prestazioni (in forma di rendita e capitale) conseguibili al momento del pensionamento e, in caso di necessità, al verificarsi di eventi particolari (anticipazioni).

Il Fondo mira altresì a soddisfare il bisogno di protezione degli Aderenti offrendo prestazioni assicurative accessorie volte a offrire un capitale in caso di invalidità o decesso.

L'attività chiave è dunque quella di indentificare per ciascun comparto le Asset Allocation Strategiche, le politiche e le strategie di gestione più idonee a soddisfare le esigenze degli Aderenti in termini di orizzonte temporale e di propensione al rischio, provvedendo altresì ad allocare tra i

diversi comparti le contribuzioni e le risorse degli Aderenti ai comparti in funzione delle scelte effettuate dagli Aderenti stessi.

A tale fine il Fondo, nel rispetto del sistema normativo di riferimento e dei valori dichiarati, provvede a:

- definire gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione;
- definire le soluzioni d'investimento proposte agli Aderenti verificandone costantemente l'adeguatezza;
- raccogliere i contributi;
- gestire le risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti provvedendo a selezionare, coordinare e controllare i soggetti coinvolti nella filiera gestionale;
- erogare le prestazioni.

La filiera gestionale

Il modello operativo del Fondo implica una filiera articolata e complessa che coinvolge gestori, service amministrativo, banca depositaria e advisor. Il Fondo si è pertanto dotato di regole e procedure idonee a governare tutte le fasi del processo di gestione e, altresì a coordinare e controllare tutti i soggetti coinvolti.

In particolare il Fondo ha definito un'architettura gestionale, operativa e contrattuale volta a utilizzare le professionalità, le specializzazioni, gli applicativi e i processi di ciascuno dei soggetti della filiera gestionale in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dei controlli.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli sopra descritti e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e dei service level agreement (SLA) stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Come il Fondo crea valore

Il modello operativo del Fondo è volto alla creazione di valore di lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, attraverso l'efficienza, la prevenzione e la gestione dei rischi, tenendo in costante considerazione gli interessi degli Aderenti e di tutti i propri stakeholder.

I principali capitali impiegati dal Fondo (finanziario, intellettuale, sociale e relazionale e umano) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel

"The International IR Framework" pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza il contributo dei diversi capitali utilizzati nel processo di *creazione di valore*, sia per il Fondo che per gli stakeholder.

Valore Finanziario

Insieme dei mezzi finanziari a disposizione del Fondo.

Valore Intellettuale

Beni immateriali e conoscenze che apportano un vantaggio competitivo per il Fondo. Includono i processi e le procedure, le proprietà intellettuali e gli altri beni immateriali.

Valore

Valore Sociale e Relazionale

Risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Fondo con gli stakeholder, necessarie per valorizzare l'immagine, la reputazione e la soddisfazione degli Iscritti.

Valore Umano

Patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che prestano la loro opera all'interno del Fondo.

Capitali e creazione di valore

Il modello adottato dal Fondo è volto alla creazione di valore nel lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, di efficienza, di prevenzione e di gestione dei rischi di business, tenendo in costante considerazione tutti i valori che ruotano attorno al Fondo.

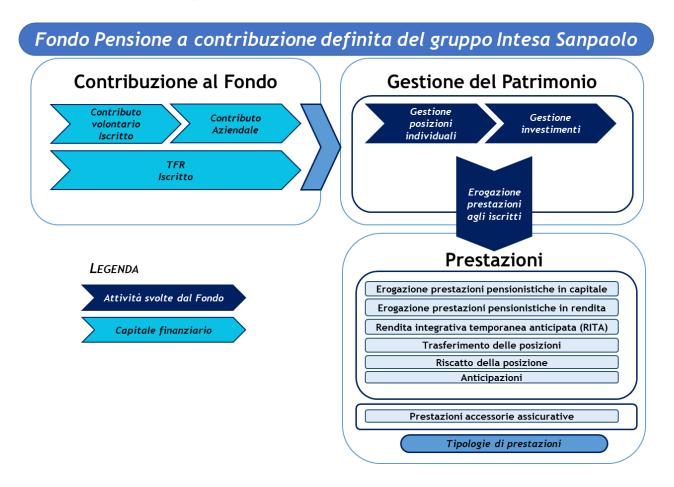
I principali capitali impiegati, quali finanziario, intellettuale, umano e sociale, sono stati classificati secondo i principi contenuti in "The International IR Framework" pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e considerati dal Fondo principali fonti di *valore* per il raggiungimento dei propri obiettivi.

I solidi risultati finanziari conseguiti nell'anno sono il frutto dell'utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali, che si traduce nell'eccellenza operativa, nell'affidabilità degli investimenti, nel controllo del rischio operativo, nell'attenzione ai diritti umani, alla sicurezza e all'ambiente.

Di seguito si riporta la mappatura dei principali valori utilizzati e le azioni che incidono positivamente sulla loro qualità e disponibilità. Al tempo stesso, sono evidenziati i benefici creati per il Fondo e per gli stakeholder che derivano dai valori elencati.

	Risorse disponibili	Azioni Intraprese	Valo	re Creato
Valore Finanziario	Contributi volontariContributi aziendaliTFR	InvestimentiErogazione presta- zioni	• Garanzie per il futuro	Rendimenti Crescita socio-eco- nomica
Valore Intellettuale	 Sistema normativo interno Sistema di corporate governance Gestione del rischio Sistemi di gestione e di controllo 	• Applicazione pro- cedure e sistemi	Riduzione ri- schiEfficacia e competenza	Riduzione impatti ambientali e sociali
Valore Sociale e Relazionale	Relazioni con gli stakeholders	Supporto agli IscrittiComunicazioni agli Iscritti	ReputazioneTrasparenza	Soddisfazione degli IscrittiSviluppo relazioni
Valore Umano	 Competenze e co- noscenze Motivazione Esperienze Eterogeneità 	 Selezione e forma- zione Gestione delle co- noscenze 	EfficienzaWelfare sociale	 Capitale umano Crescita e trasferimento delle competenze

Il flusso delle posizioni individuali



Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati. Dal punto di vista dei singoli Iscritti, il meccanismo di funzionamento del Fondo può essere schematizzato in tre fasi:

- 1. Fase di accumulo (contribuzione al Fondo): cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, in questa fase. la posizione individuale di previdenza complementare è alimentata dagli apporti contributivi del "Datore di Lavoro" e del "Lavoratore", nonché dalle quote di TFR.
- 2. Fase di gestione: in tale fase, le risorse complessive del Fondo (contributi ed interessi maturati) vengono investite e gestite. Il patrimonio del Fondo è impiegato mirando alla salvaguardia della migliore redditività nell'ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti la materia.

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del Fondo

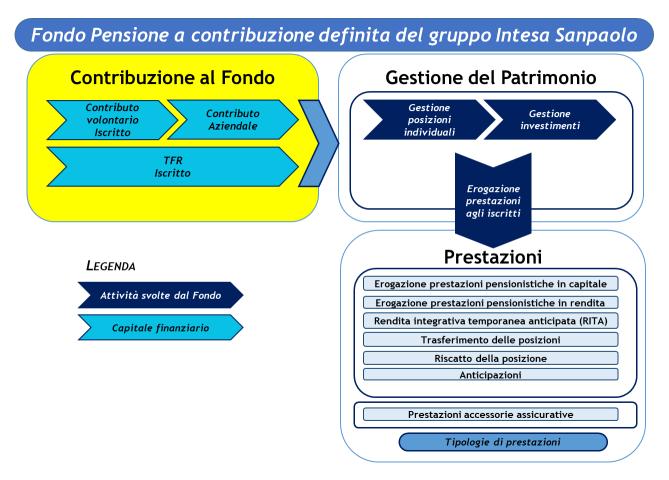
Tempo per tempo, quindi, l'iscritto vede crescere la propria posizione pensionistica per effetto dei nuovi versamenti e per l'accumulo dei rendimenti che vanno ad aumentare il patrimonio complessivo. Questo meccanismo è tecnicamente definito come sistema a contribuzione definita (sono stabiliti soltanto i contributi e non le prestazioni) e a capitalizzazione individuale (ogni iscritto ha una sua posizione individuale distinta da tutti gli altri Iscritti al Fondo).

3. Fase di erogazione: in tale fase, in presenza dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, il Fondo eroga le prestazioni. Queste dipenderanno dall'importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto, art. 9.

La contribuzione al Fondo



La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante:

- Versamento dei contributi a carico del lavoratore
- Versamento dei contributi a carico del datore di lavoro
- Conferimento del TFR maturando (non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi.

Qualora il lavoratore contribuisca al Fondo, è dovuto anche il contributo del datore di lavoro stabilito dalle Fonti Istitutive.

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dell'azienda datore di lavoro e dei lavoratori aderenti può essere stabilita dalle Fonti Istitutive o dalle Delegazioni di Gruppo in misura percentuale o in cifra fissa secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

Ferme restando le predette misure minime, riportate nella Nota informativa, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il documento "La mia pensione complementare", che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.

'La mia pensione complementare'

Questo documento contiene una stima della pensione complementare (rata di rendita) predisposta per consentire all'iscritto una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce un utile strumento che aiuta nelle scelte relative alla partecipazione, come, ad esempio, il livello di contribuzione, il profilo di investimento, ecc.. Si tratta di un documento standardizzato, riferito a figure-tipo generiche, aventi le seguenti caratteristiche:

- Età anagrafica al momento dell'adesione: 30, 40 e 50 anni;
- Contributo annuo: 1.500, 2.500 e 5.000 euro;
- età del pensionamento: 67 anni.

L'iscritto può altresì effettuare, simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale, utilizzando il motore di calcolo appositamente predisposto dal Fondo e disponibile sul sito Internet. La stima tiene conto della tassazione dei rendimenti conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi.

Sempre all'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo è inoltre a disposizione degli iscritti una nuova funzionalità (SIMULATORE) per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., con lo scopo di orientare le scelte degli iscritti.

Sotto altro profilo, gli iscritti con posizione individuale allocata in parte nei comparti in quote (Comparti Finanziari, Comparto Assicurativo No Load e Comparto Assicurativo ex Carifac) e in parte nei comparti assicurativi di ramo I e ramo III, possono, in caso di richiesta di anticipazione della posizione, scegliere la tipologia dei comparti dai quali disinvestire, agendo prioritariamente su una delle due componenti. Resta comunque possibile disinvestire la posizione in modo proporzionale, come avviene nel caso di posizioni individuali allocate esclusivamente in una delle due componenti indicate.

Contribuzione volontaria dell'Aderente

Gli Aderenti hanno facoltà di contribuire al Fondo scegliendo la misura da versare.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l'Aderente deve tenere presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;
- in caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;
- per incrementare l'importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.

La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è modificabile generalmente due volte l'anno con efficacia dal mese successivo.

Vantaggi fiscali sui versamenti dell'iscritto I contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro sono **deducibili** dall'**imponibile** IRPEF fino ad un massimo complessivo di Euro 5.164,57 annui.

Contribuzione del Datore di Lavoro

La misura della contribuzione datoriale è stabilita dalle specifiche intese collettive applicate in azienda.

Ove non diversamente previsto, il contributo del datore di lavoro spetta in caso di adesione al Fondo, anche in assenza di versamento di contributo a carico dell'aderente; è naturalmente possibile integrare il contributo datoriale con il versamento di contributi a proprio carico nella misura indicata nel modulo di adesione, che può essere variata nel tempo.

Vantaggi fiscali sui versamenti del datore Come già detto sopra i contributi a carico del datore e del dipendente sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**

Conferimento del TFR

Il finanziamento del Fondo può essere attuato anche mediante il solo conferimento del TFR maturando. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi.

Come già riferito, dal mese di ottobre, a seguito dell'accordo sindacale del 14 marzo 2018, è attiva la procedura on-line che consente al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo di scegliere e modificare liberamente la quota di T.F.R. da destinare al Fondo.

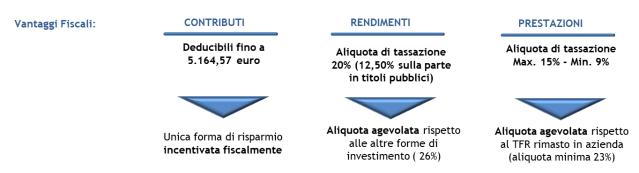
Dal 2018, per tutti i lavoratori, la destinazione del TFR maturando al Fondo può essere totale o parziale, in base alle previsioni contenute negli accordi, con possibilità di rivedere nel tempo la scelta effettuata; la contribuzione è modificabile ogni anno con efficacia dal mese successivo, secondo modalità e tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ferma la facoltà del Consiglio medesimo di individuare scadenze diverse, per particolari esigenze, anche eventualmente riferite a singole categorie di iscritti.

Vantaggi fiscali sul TFR Il TFR versato al Fondo è esente da imposizione fiscale. Al pensionamento le prestazioni derivanti dai versamenti TFR godono di un regime fiscale agevolato rispetto a quello del TFR lasciato in azienda - Fondo Tesoreria INPS.

Vantaggi fiscali: esempi di vantaggio fiscale sui versamenti

Es. di contribuzione con reddito di Euro 20.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR Euro 1.382	Contribuzione totale Euro 2.182
20.000	Euro 400	Euro 400	Euro 1.382	Euro 2.182
Impatto sulla	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
busta paga netta	27%	Euro 400	Euro 108	Euro 292
Es. di contribuzione con reddito di	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
con reddito di	azienda 2% Euro 700	dipendente 2%	100% TFR Euro 2.418	totale
con reddito di	azienda 2%	dipendente 2% Euro 700	100% TFR	totale Euro 3.818

La catena di valore generata dai vantaggi fiscali non si esaurisce al momento del versamento ma si esplica in tutte le fasi del rapporto associativo



Regole di contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo

	Quota TFR (1)	Contributo lavoratore (2)	Contributo datore di lavoro (3)	Decorrenza con periodicità men- sile (4)
	Percentuale TFR maturando a scelta tra:	L'aderente ha fa- coltà di integrare il contributo dato-	• 2,50%	A decorrere da 1/01/2016
Tutti i lavoratori	• 0% • 25%	riale con una per- centuale a scelta	• 3,00%	A decorrere da 1/01/2017
 50% tra quelle indicate 75% nel modulo di ade- 100% sione (max. 20%) 		• 3,50%	A decorrere da 1/01/2018	
Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggre- gazione di cui all'Accordo 7/10/2015	Possibilità di variare la quota di TFR maturando secondo la scalettatura su riportata.	Nella misura prevista dai previgenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale - al netto del c.d. ristoro di cui all'Accordo 2/10/2010-sia inferiore.	Medesima decor- renza e periodicità prevista per le pre- cedenti categorie di personale.

- (1) In conformità alle disposizioni vigenti, con accordo aziendale del 14/03/2018, le fonti istitutive hanno armonizzato le percentuali di destinazione al Fondo del TFR maturando per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con possibilità di incremento o riduzione della quota destinata in precedenza.
- (2) Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro.
- (3) La contribuzione, a beneficio del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste.
- (4) La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione.

Le suddette previsioni non trovano applicazione nei confronti del personale assunto ai sensi dell'art. 46 del CCNL per il quale continua a trovare applicazione l'accordo 26 marzo 2014, punto 3 e del personale assunto in Intesa Sanpaolo per la Casa per il quale continua a trovare applicazione quanto previsto dall'accordo 4 maggio 2015. Per il personale proveniente da Banca 5 (già Banca ITB), il contributo del datore sarà pari al 2% e sarà adeguato al 2,5%, 3% e 3,5% rispettivamente dal 1/1/2018, 1/1/2019 e 1/1/2020).

Gli aderenti appartenenti al "Perimetro ex Banche Venete" di cui al protocollo di armonizzazione del 15/11/2017, gli aderenti provenienti dalla "Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" di cui

all'accordo del 14/09/2017 e gli aderenti dipendenti di "Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A." devono fare riferimento agli specifici accordi aziendali.

Agli aderenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo dell'1/08/2018 conferiti alla società "Tersia S.p.A." ora "Intrum Italy S.p.A.", è stata consentita con ulteriore accordo del 6/06/2019 l'iscrizione al Fondo oltre il 31/12/2019, alle condizioni contributive tempo per tempo stabilite dalle fonti collettive di Intrum Italy S.p.A., fino a quando Intesa Sanpaolo S.p.A. manterrà al livello attuale la propria quota azionaria di partecipazione. Nel caso di variazione di tale quota, le Parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni.

Con accordo del 12/12/2019, Intesa Sanpaolo e il Gruppo Sisal hanno disposto il trasferimento di ramo d'azienda di 130 risorse da Banca 5 S.p.A. a due società del Gruppo Sisal, vale a dire SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A., nell'ambito di un progetto di collaborazione tra i due Gruppi nel settore dei servizi di pagamento e transazionali. Le Parti hanno stabilito che il personale interessato conserverà le condizioni di contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro sino al 31/12/2020, data entro la quale sarà individuato presso SisalPay Servizi e SisalPay un fondo di riferimento al quale destinare le contribuzioni.

Contribuzione per i familiari a carico degli aderenti

L'attenzione ai bisogni degli Aderenti ha indotto il Fondo ad aprire alle adesioni dei familiari a carico, a favore dei quali è così possibile costituire una posizione di previdenza complementare anche in assenza di attività lavorativa.

In caso di figli a carico, ad esempio, l'adesione consente di accumulare un capitale fin dalla giovane età che potrà essere incrementato in futuro grazie all'inserimento nel mondo del lavoro, oppure parzialmente attinto in presenza di eventi particolari, quali esigenze legate allo studio o all'acquisto della prima casa.

I "familiari fiscalmente a carico" degli aderenti possono perfezionare l'adesione in qualsiasi momento ed hanno facoltà di fissare liberamente la misura della contribuzione, fatto salvo che il versamento contributivo non può essere inferiore a Euro 50.

Nel caso di perdita della qualifica di "fiscalmente a carico" e di impiego presso un Datore di lavoro non associato al Fondo, è consentito anche di destinarvi il proprio TFR, nel rispetto dei limiti minimi e delle modalità riportate nel Regolamento sull'adesione dei familiari fiscalmente a carico. I versamenti devono essere effettuati tramite addebito diretto, con possibilità di eseguire bonifici integrativi per portare la contribuzione complessiva al raggiungimento dell'intero plafond di deducibilità.

I versamenti a favore dei familiari a carico sono deducibili dal reddito del familiare stesso (si ricorda che per risultare fiscalmente a carico il reddito del familiare non può essere superiore a \in 4.000,00 per i figli di età non superiore ai 24 anni e \in 2.840,51 negli altri casi). L'ammontare non dedotto dal familiare potrà essere dedotto dal soggetto di cui è a carico, fermo restando l'importo complessivamente stabilito di \in 5.164,57, nel quale vanno inclusi anche i suoi contributi personali.

Contributi non dedotti

I contributi versati alle forme di previdenza complementare, dal lavoratore e dal datore di lavoro (è escluso il TFR), sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 5.164,57 euro annui. La parte eccedente tali limiti, per non essere tassata al momento della liquidazione della prestazione, deve essere comunicata da ciascun interessato al Fondo Pensione.

La comunicazione è ora possibile attraverso l'area riservata presente nel sito del Fondo. Per la variazione di importi già comunicati al Fondo, è invece necessario continuare ad utilizzare il modulo cartaceo del Fondo.

Contributi sostitutivi di premi di risultato

I contributi versati per scelta del lavoratore ai fondi pensione in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme spettanti a titolo di premi di risultato di ammontare variabile, anche se eccedenti i limiti ordinari di deducibilità, non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, né la base imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari; vanno comunicati al Fondo con le stesse modalità e termini previsti per i contributi non dedotti.

Platea dei destinatari

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, l'adesione al Fondo è volontaria e ha per destinatari:

- a) i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- b) i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;

- c) i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o dei Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- d) tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- e) i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

L'adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso conferimento tacito od esplicito del TFR.

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

SOCIETÀ al 31-12-2019			
AGOS DUCATO	INTESA SANPAOLO ASSICURA		
BANCA 5	INTESA SANPAOLO CASA		
Banca imi	INTESA SANPAOLO FORMAZIONE		
COMPAGNIA SANPAOLO	INTESA SANPAOLO FORVALUE		
CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI	INTESA SANPAOLO INNOVATION CENTER		
EPSILON	INTESA SANPAOLO LIFE LIMITED		
EQUITER S.P.A.	INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING		
EURIZON CAPITAL SGR	INTESA SANPAOLO PROVIS		
FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING	INTESA SANPAOLO RE.O.CO. S.P.A.		
FIDEURAM INVESTIMENTI	INTESA SANPAOLO VITA		
FIDEURAM VITA	INTRUM ITALY		
FONDACO	MORVAL SIM		
FONDAZIONE CARIPLO	SANPAOLO INVEST SIM		
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	SEC SERVIZI S.C.p.A.		
IMI FONDI CHIUSI	SOCIETÀ ITALIANA DI REVISIONE FIDUCIARIA SIREFID		
INTESA SANPAOLO			

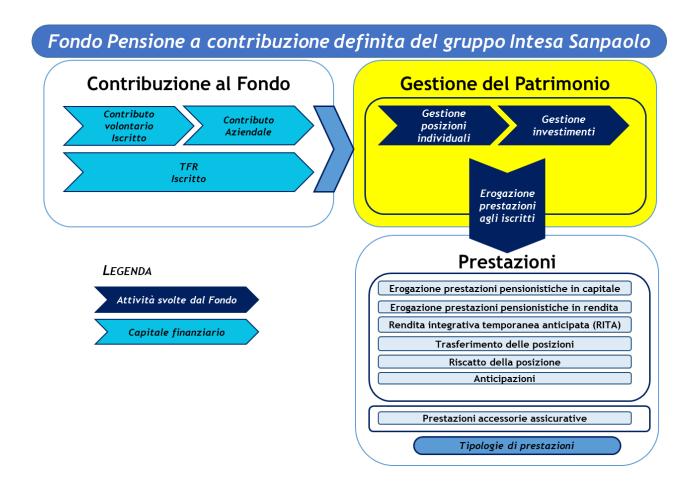
Ai sensi di legge, chi non effettui alcuna scelta entro 6 mesi vedrà destinato il TFR al comparto Finanziario Garantito del Fondo Pensione di Gruppo (senza riconoscimento di alcun contributo aziendale).

In caso di adesione esplicita al Fondo di Gruppo sarà attivata la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi (senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto).

Chi decide di destinare il TFR ad altro fondo non beneficerà di alcun contributo.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è presente un applicativo on line che consente al personale di scegliere quale aliquota di TFR versare al Fondo.

La Gestione del Patrimonio



La gestione delle risorse economiche è caratterizzata dalla formula "Multicomparto", che consente agli Iscritti di scegliere la linea d'investimento più consona alle proprie esigenze previdenziali, alla propria propensione al rischio, ed alla presunta durata di permanenza nel Fondo.

I Comparti

Finanziari	Assicurativi
- Comparti aperti a nuove adesioni	- Comparti aperti a nuove adesioni
Obbligazionario Breve Termine	Insurance (*)
Obbligazionario Medio Termine	- Comparti chiusi
Bilanciato Prudente	Assicurativo No Load
Bilanciato Sviluppo	Assicurativo Tradizionale
Azionario	Assicurativo Garantito
Finanziario Garantito	Garantito sezione BIS
Communicationi	Garantito sezione TER
- Comparti chiusi	Unit Linked
Mobiliare ex Cariparo	Itas Vita
Immobiliare ex Cariparo	Garantito ex BMP
	Garantito ex Cariparo
	Assicurativo ex Carifac

Al 31 dicembre 2019 la gamma di investimenti offerta è costituita da **19 comparti** di cui **8 di tipo finanziario** e **11 aventi natura assicurativa**, di cui solo 1 aperto alle nuove iscrizioni (comparto Insurance).

Il Fondo nei comparti finanziari e negli Assicurativi No Load ed ex Carifac adotta il sistema della contabilità in quote e valorizza il patrimonio determinando il valore della quota (NAV) e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun iscritto con cadenza mensile, distintamente per ciascun comparto. Il rendimento è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Per ciò che concerne i comparti assicurativi va precisato che la maggior parte non può più essere oggetto di investimento da parte degli Iscritti al Fondo Pensione, in quanto chiusi e riservati agli Iscritti provenienti dalle forme pensionistiche:

- delle Società dell'ex Gruppo IMI (dal 1° luglio 2012) -> Assicurativo Garantito, Garantito
 Sezione Bis, Garantito Sezione Ter, Unit Linked
- dalla ex Banca di Trento e Bolzano (dal 1° novembre 2015) -> ITAS Vita
- dalla ex Banca Monte Parma (dal 15 luglio 2016) -> Garantito ex BMP
- dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (dall'1/1/2018) -> Garantito ex Cariparo.

- dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (da 1/5/2018) -> Assicurativo ex Carifac
- dall'ex Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo FAPA -> Assicurativo Tradizionale e Assicurativo No Load

Per i comparti gestiti in forma assicurativa il rendimento è quello riconosciuto dalle Compagnie di Assicurazione.

Gestione delle posizioni individuali Per permettere agli Iscritti di adattare la propria posizione personale alle singole e soggettive propensioni al rischio, è possibile modificare *on line* le proprie scelte di investimento, sia con riguardo alla posizione, sia con riferimento ai flussi contributivi futuri.

Il Fondo Pensione consente, di articolare la posizione con la ripartizione in un mix costituito *sino a un massimo di tre comparti differenti*.

La scelta può essere collegata al mutare nel tempo dell'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo Pensione, all'avvicinamento alla finestra di pensionamento oppure ad altri eventi collegati alla vita lavorativa ed alle esigenze personali.

Allocazione Multicomparto

Al 31 dicembre 2019 il 62,7% degli aderenti ha scelto di allocare la propria posizione su un singolo comparto, il 24,9% ha scelto due comparti e il 12,4% risulta titolare di posizione su tre o più comparti.



Gli switch verranno elaborati con valore quota del mese di richiesta purché la disposizione web sia effettuata nel rispetto dei termini previsti; in caso contrario l'elaborazione verrà effettuata con il valore quota del mese successivo. Nel caso di Switch della posizione accumulata da o verso comparti assicurativi di ramo I e III- trattandosi di comparti non gestiti in quote- le tempistiche di disinvestimento/reinvestimento della posizione sono diverse rispetto a quelle sopra indicate, in quanto correlate ai tempi tecnici delle Compagnie. Si evidenzia che gli Aderenti la cui posizione è già allocata (anche solo parzialmente) in comparti non aperti alla raccolta di nuove adesioni (Assicurativo Tradizionale, Garantito sez. BIS e sez. TER, Unit Linked, Itas Vita, Garantito ex BMP) potranno effettuare operazioni di switch verso tali comparti.

Ai sensi della vigente normativa, l'Iscritto che effettua lo Switch della posizione maturata e/o dei flussi contributivi futuri (anche nel caso si eserciti una sola opzione) dovrà attendere 12 mesi dalla valorizzazione dello Switch prima di poter nuovamente effettuare tale operazione.

La normativa vigente prevede che in caso di morte dell'Aderente ad una forma pensionistica complementare, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale maturata spetta agli eredi (legittimi e/o testamentari). É però possibile per ogni Aderente disporre diversamente della propria posizione designando direttamente i beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche). Se ritenuto opportuno è anche possibile designare beneficiari differenti per la posizione previdenziale e per le coperture assicurative contro il rischio morte / morte e invalidità permanente.

In mancanza sia di eredi che di designati, la posizione resterà acquisita dal Fondo Pensione.

In presenza di più aventi diritto la posizione sarà ripartita in parti uguali, salvo diverse indicazioni da parte dell'iscritto al momento della designazione.

Strategia e allocazione delle risorse

L'Asset Allocation



L'Asset Allocation è il processo con il quale il Fondo decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti.

Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in:

- attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.)
- attività reali (immobili, beni artistici, etc.);
- strumenti di tipo assicurativo.

Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class.

Le asset class si possono distinguere per:

- la natura dell'investimento: per esempio i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni.
- *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Il processo attraverso il quale si costruisce l'Asset Allocation è in linea generale il seguente:

- identificazione degli obiettivi dell'investitore (in termini di rischio/rendimento) da conseguire entro un determinato orizzonte temporale;
- identificazione delle necessità (stimate o certe) secondo il loro orizzonte temporale;
- stima delle prospettive delle diverse asset class (in termini di rischi/rendimento attesi e delle loro relazioni);
- definizione di una asset allocation ottimale ottenuta mediante la massimizzazione/minimizzazione di una funzione obiettivo (ad esempio l'insieme dei portafogli che danno il massimo rendimento atteso per ogni dato livello di rischio o, in alternativa, il più basso rischio per un dato valore del rendimento atteso);
- analisi delle preferenze soggettive dell'investitore e scelta del portafoglio efficiente che massimizza il suo benessere.

In sostanza l'Asset Allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'iscritto. Le due istanze del rendimento e del rischio tendono ad essere proporzionali in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è per questo motivo considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti.

L'Asset Allocation Strategica, diversa dall'Asset Allocation Tattica che è una riallocazione del portafoglio di breve/medio periodo, di ciascun Comparto del Fondo Pensione è individuata ricercando il mix efficiente e diversificato di asset class, tenendo conto dei limiti imposti dalle disposizioni vigenti, che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica (probabilità), il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti di rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo predefinito.

GLOSSARIO DI ALCUNI DEI TERMINI E ACRONIMI UTILIZZATI NEL TESTO.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA (AAS)

Identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo.

ASSET ALLOCATION TATTICA (AAT)

E' il processo che consente di cogliere e di sfruttare al meglio le opportunità di investimento nel breve periodo. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

ASSET CLASS

Le categorie di investimenti definiti dall'AAS sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse

BENCHMARK

In materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

Gestione attiva: nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.

Gestione passiva: strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento

GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Gestione diretta: gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

Gestione indiretta: gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).

DURATION

E' l'indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

RATING

E' la valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

VAR e RELATIVE VAR

Il Value at Risk (VAR) è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Il **Relative VAR** è budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

TEV

La Tracking Error Volatility (TEV) rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

VOLATILITA'

E' lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

TURNOVER

Esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Tipologie di investimento

Il patrimonio del Fondo Pensione è investito in cinque macroaree:

Investimenti mobiliari Mandati di gestione:	Investimenti in fondi mobiliari (FIA)	Investimenti immobiliari	Investimenti in polizze assicurative	Partecipazioni e beni artistici
Allianz GmbH	Barings European	AIG European Real	•Allianz	Banca d'Italia
Amundi SGR	Loan Fund	Estate	•Axa MPS Vita	Beni artistici
Azimut SGR	BlackRock	• Encore+	•Fideuram Vita	Contarine srl
BNP Paribas AM	Renewable Income Europe	• Geras	•Generali Italia	
Deutsche AM	Permira Credit	• Omega	•Itas Vita	
• Epsilon SGR	Solution IV	Omicron Plus	•UnipolSai	
• Eurizon Capital	Principia III Health	• Q4		
HSBC SA		Spazio Sanità		
• Pictet AM				

Investimenti mobiliari in gestione

Sono realizzati attraverso mandati di gestione con nove gestori (Allianz Global Investors GmbH, Amundi SGR S.p.A., Azimut Capital Management SGR S.p.A., BNP Paribas Asset Management France, Deutsche Asset Management, Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., HSBC Global Asset Management SA., Pictet Asset Management Limited Succursale Italia).

Gli investimenti mobiliari cosiddetti "tradizionali", sia parametrati a benchmark che total/absolute return, sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico). Gli investimenti "a benchmark", adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all'andamento del mercato, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

Gli investimenti total/absolute return hanno l'obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive. A tali strategie viene associato un determinato budget di rischio coerente con gli obiettivi di ciascun comparto.

Tali investimenti sono attualmente realizzati quasi esclusivamente tramite Fondi di Investimento Alternativi1 (FIA).

GESTORE	NOME FONDO	TIPOLOGIA	APERTO/ CHIUSO
Principia SGR	Principia III Health	Venture Capital	chiuso
BlackRock	Renewable Income Europe	Energia Rinnovabile	chiuso
Permira	Permira Credit Solution IV	Direct Lending	chiuso
Barings	Barings European Loan Funds	Senior Secured Loan	aperto

Il portafoglio degli investimenti in fondi chiusi mobiliari si concentra nella partecipazione in:

- fondi di private equity:

- Principia III Health (gestito da Principia SGR) che investe in società del ciclo dell'health care, prevalentemente italiane ed in fase di start up
- Renewable Income Europe (gestito da BlackRock Infrastructures Funds Plc) dedicato ad impianti europei per la produzione di energia solare ed eolica.

- fondi di private debt:

- Fondo Permira Credit Solutions IV (gestito da Permira Debt Managers) FIA chiuso caratterizzato da una strategia di direct lending
- Fondo Barings European Loan Fund (gestito da Barings Global Investments Funds) FIA aperto caratterizzato da una strategia senior secured loans.

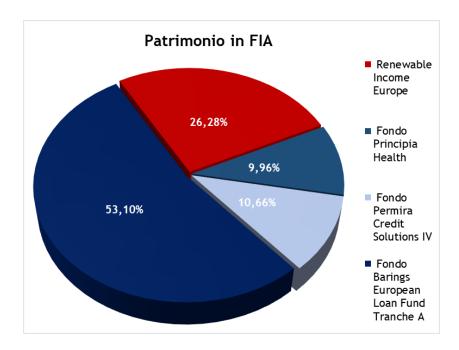
Gli investimenti attivati nel corso del 2019 hanno comportato acquisti di quote per complessivi euro 36.000.000 di cui euro 6.000.000 nel Fondo Permira Credit Solutions IV ed euro 30.000.000 nel Fondo Barings European Loan Fund.

Al 31/12/2019 il valore della partecipazione ammonta a 57 milioni di euro.

¹ I FIA - Fondi di Investimento Alternativi - si distinguono dai prodotti "tradizionali" perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni.

La regolamentazione dei Fondi Alternativi prevede vincoli specifici per la strategia di gestione e per la scelta dell'asset allocation. In generale i Fondi Alternativi si possono definire come un impiego caratterizzato da una bassa correlazione con i tradizionali benchmark, una più alta potenzialità di rendimento, una maggiore volatilità dei ritorni e un alto grado di eterogeneità fra le diverse sottocategorie che lo compongono. Sono fondi/investimenti che non riguardano la semplice esposizione lunga in azioni e obbligazioni quotate oppure in strumenti monetari. Gli Investimenti Alternativi possono includere: hedge funds, private capital, le materie prime, il credito strutturato e l'immobiliare non quotato.

Denominazione Fondo	Tipologia	Valore	%
Denominazione Fondo	Tipologia	partecipazione	76
Renewable Income Europe	chiuso	14.986.866	26,28%
Fondo Principia Health	chiuso	5.677.001	9,96%
Fondo Permira Credit Solutions IV	chiuso	6.081.271	10,66%
Fondo Barings European Loan Fund Tranche A	aperto	30.275.710	53,10%
Totale		57.020.848	100,00%
Peso % sull'ANDP		0,83%	



Nel corso del 2019 sono stati incassati i seguenti dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Dividendi	Rimborsi
Principia Health III	-	2.046.492
Renewable Income Europe	855.939	-
Permira Credit Solutions IV	280.000	
Totale	1.135.939	2.046.492

Investimenti diretti in Fondi immobiliari chiusi

Tali investimenti sono attualmente costituiti da:

GESTORE	NOME FONDO	TIPOLOGIA	APERTO/ CHIUSO
Dea Capital Real Estate SGR	Omega	Fondo Immobiliare	chiuso
Dea Capital Real Estate SGR	Omicron	Fondo Immobiliare	chiuso
Investire SGR	Q4	Fondo Immobiliare	chiuso
-	AIG Europe	Fondo Immobiliare	chiuso
Invesire SGR	Spazio Sanità	Immobiliare RSA	chiuso
Ream SGR	Geras	Immobiliare RSA	chiuso
Aviva	Encore+	Immobiliare Diversificato EU	aperto

Il Fondo detiene una quota di investimenti immobiliari realizzati principalmente mediante la detenzione di quote di fondi immobiliari di diritto italiano, costituiti dal Fondo Omega, dal Fondo Omicron Plus, dal Fondo Q4.

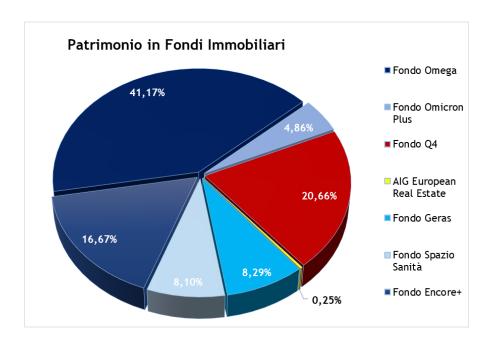
A tali investimenti si affianca una residuale partecipazione in una società immobiliare estera (Limited Partnership) AIG European Real Estate, creata per partecipare ad iniziative immobiliari in Europa. L'investment period è oramai chiuso e da qui alla liquidazione della LP ci saranno esclusivamente rimborsi di capitale e distribuzione di profitti.

Il Fondo, anche per il 2019, si è avvalso della consulenza professionale di Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A., incaricate della valutazione (oltre che della società Contarine Srl) dei fondi immobiliari di diritto italiano e della determinazione di un eventuale "sconto" applicabile dal Fondo sull'ultimo NAV disponibile, così da allinearlo ai principi di "prudente valutazione del prezzo di realizzo".

In particolare il Fondo ha chiesto alle suddette società di indicare la percentuale di sconto per le partecipazioni nei Fondi immobiliari italiani Omega e Q4 (diversificata per ogni partecipazione e correlata alle caratteristiche di ciascun Fondo immobiliare ed alla tipologia dei cespiti sottostanti) da applicare all'ultimo NAV disponibile per la determinazione di un prudenziale valore di realizzo a fine anno. Considerate le analisi svolte dalle società incaricate ne ha recepito le indicazioni determinando che il valore degli investimenti fosse definito applicando delle percentuali di sconto differenziate per ogni partecipazione con uno sconto medio ponderato, attribuibile all'intero portafoglio immobiliare italiano residuo, del 12,02% (invariato rispetto alla chiusura dello scorso anno).

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio immobiliare:

Denominazione Fondo	Valore	%
Denominazione Fondo	Partecipazione	partecipazione
Fondo Omega	76.509.178	23,55%
Fondo Omicron Plus	9.038.354	7,40%
Fondo Q4	38.393.758	100,00%
AIG European Real Estate	461.155	11,09%
Fondo Geras	15.411.803	
Fondo Spazio Sanità	15.061.661	
Fondo Encore+	30.974.885	
Totale	185.850.794	
Peso % sull'ANDP	2,71%	



Nel corso del 2019 sono stati incassati i seguenti dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Dividendi	Rimborsi
Fondo Omicron Plus	1.893.290	2.800.000
Fondo Geras	534.450	-
Fondo Spazio Sanità	680.489	-
Fondo Encore+	883.463	-
Totale	3.991.692	2.800.000

Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)

Il Fondo detiene investimenti in polizze assicurative di ramo I, III e V in essere con le Compagnie Fideuram Vita, UnipolSai, Generali Italia, Allianz, Axa Mps Vita, Itas Vita (quest'ultima, fino al 31/12/2019).

Partecipazioni e beni artistici

Banca d'Italia

Il Fondo nel corso del 2019 ha mantenuto le proprie quote n. 3.640 di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per complessivi euro 91.000.000 pari al 1,32% dell'ANDP complessivo a fine 2019.

Nel corso del 2019 il Fondo ha incassato dividendi per complessivi euro 4.1 milioni di euro.

Le azioni Banca d'Italia, sono titoli di capitale non negoziati su mercati regolamentari, la cui decisione di investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Beni artistici

Il Fondo detiene una modesta quota del proprio patrimonio investita in opere artistiche (tre dipinti).

Investimenti immobiliari -Contarine S.r.l.

Il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l..

Le quote della società sono pervenute al Fondo a seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti alla ex Cassa Cariparo.

Il valore dell'investimento a fine anno è pari a 15,9 milioni di euro.

Obbligazionario a Breve Termine

16.549 posizioni

COMPARTO
OBBLIGAZIONARIO BREVE
TERMINE

Categoria: Obbligazionario Misto ORIZZONTE TEMPORALE

Breve Periodo (fino a 5 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.136.134.499
Rendimento netto 2019	1,64%
Benchmark	0,97%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	0,10% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua:	0,9% - soglia di attenzione 1,25%
Mandato target risk:	per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%
Grado di rischio cambio:	sostanzialmente coperto, massimo 2%
Volatilità annualizzata:	0,61% (benchmark 0,50%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,37%.



Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati conseguendo, sull'orizzonte temporale di riferimento, rendimenti positivi, compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel breve periodo.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

<u>Politica di gestione</u>: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (mediamente pari al 95%) e duration indicativa di 2 anni; è possibile una componente residuale in azioni, comunque non superiore al 12.50%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- > 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo passivo Europa e USA a breve termine, a cambio coperto per divise extra Euro;
 - 1 mandato governativo attivo a breve termine Europa e USA per scelte dinamiche di duration e gestione del rischio «periferico» EMU, a cambio coperto per divise extra Euro;
 - 1 mandato corporate attivo a breve termine Euro per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
- ➤ 1 mandato target risk flessibile sulle asset class cash e azionario, non parametrato a benchmark.

Obbligazionario Breve Termine		
Mandato:	Gestore:	
Govt. Breve Term. Pass.	Deutsche Asset Management	
Govt. Breve Term. Att.	BNP Paribas Asset Management France	
Corp. Breve Term. Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A	
Azion. Rischio Control. 5,0%	Epsilon SGR S.p.A.	

<u>Strumenti finanziari</u>: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

<u>Investimenti diretti</u>: è prevista negli investimenti azionari anche una quota in strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

<u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

<u>Aree geografiche di investimento</u>: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Rischio cambio: sostanzialmente coperto, massimo 2%.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 2 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 0,10% su un orizzonte temporale di 5 anni.
- Volatilità attesa annua: 0,9%; soglia di attenzione 1,25%.

Mandato target risk: per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 0,65%, al netto della fiscalità.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

			В	enckmark	comparto	
ORRI IGAZIONARIO BREVE	OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE		mandati a	mandati a		dato
ODDERGAZIONANIO DREVE			benchmark		target risk	
					minor	e tra
Obbligationi	Monetario	JPCAEU3M Index			10,00%	
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 Y	WIGE Index	50,00%			0.65%
	Obbl. Gov. US 1-3 anni	G102 Index	10,00%			annuo
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro 1-3 anni	ER01 Index	25,00%	1		umuo
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index		1	5,00%	
			85,00%	+	15,00%	
			1	100,00%		

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 15% del comparto, con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

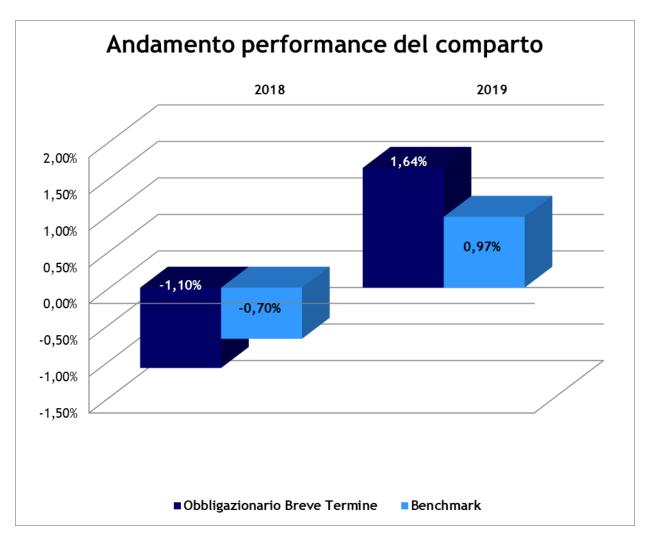
- azionario da 0% a 50% del mandato;
- monetario da 50% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali

TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,64% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +0,97%.

Il mandato passivo di Deutsche Bank (Governativo Breve Termine) ha prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di BNP Paribas (Governativo Breve Termine) ed Eurizon (Corporate Breve Termine) hanno evidenziato delle sovraperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo al di sopra delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è lievemente superiore al benchmark (0,61% contro 0,50% del benchmark) con una Tracking Error Volatility (TEV) contenuta dello 0,37%.

Obbligazionario a Medio Termine

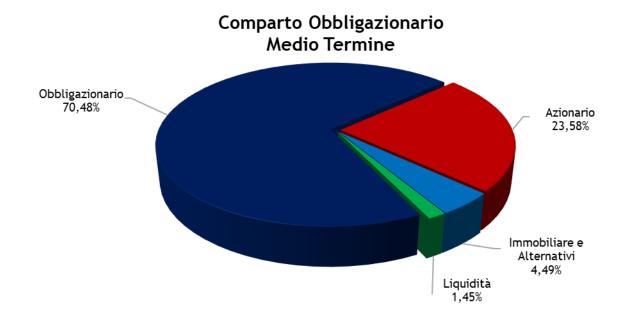
7.400 posizioni

COMPARTO
OBBLIGAZIONARIO MEDIO
TERMINE

Categoria: Obbligazionario Misto ORIZZONTE TEMPORALE

Medio Periodo (5-10 ANNI) La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

01/07/2017
€ 558.661.482
7,79%
8,45%
6,7 anni
1,4% su un orizzonte temporale di 10 anni
3,10% - soglia di attenzione 4,38%
per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 3,5%
è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 15% del patrimonio
2,01% (benchmark 2,20%)
0,48%



Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

<u>Politica di gestione</u>: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (mediamente pari al 70%); è prevista una componente in azioni mediamente pari al 20% e comunque non superiore al 30% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 2%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'8%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 4%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- ➤ 4 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 1 mandato azionario globale attivo, a cambio aperto su area extra UE, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- ➤ 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 3,50%), non parametrato a benchmark.

Obbligazionario Medio Termine		
Mandato:	Gestore:	
Govt. Globale Pass.	Amundi SGR S.p.A.	
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.	
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited	
Azion. Globale Att.	Pictet Asset Management Limited	
Multi-asset Rischio 3,5%	Epsilon SGR S.p.A.	

<u>Strumenti finanziari</u>: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimenti alternativi di natura azionaria; fondi di investimento immobiliari e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

<u>Investimenti diretti</u>: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 2% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e, per il 4%, strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente l'8% del patrimonio in gestione.

<u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

<u>Aree geografiche di investimento</u>: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 15% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,7 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 1,4% su un orizzonte temporale di 10 anni.
- Volatilità attesa annua: 3,10%; soglia di attenzione 4.38%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 3,5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 1,50%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribassate mensilmente.

			В	enckmarl	k comparto	
DBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE		mandati a		man	dato	
OBBLIGAZIONARIO MEDIO	TERMINE		benchmark	target risk		t risk
					mino	re tra
	Monetario	JPCAEU3M Index	0,46%		4,00%	
Obblinssissi	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	15,94%		3,00%	
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	15,83%		2,00%	
Governative	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	11,26%		1,00%	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	2,23%		0,00%	4 500/
	Corp. Euro all mats	ER00 Index	8,23%		1,80%	1.50% annuo
Obbligazioni Corporate	Corp. USD all mats	C0A0 Index	8,23%		1,80%	umuo
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	1,83%		0,40%	
	Az. Europa	MACXUIGA Index	9,00%		2,00%	
Azioni	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	7,20%		1,60%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	1,80%		0,40%	
			82,00%	+	18,00%	
			1	00,00%		

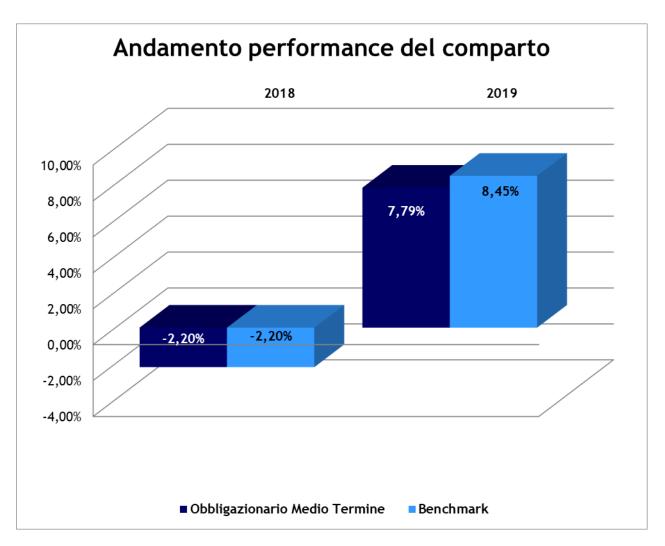
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 18% del comparto con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 40% del mandato;
- obbligazionario da 60% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +7,79% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +8,45%.

I mandati passivi di Amundi (Governativo Globale), Pictet (Azionario Globale) e quello attivo di Pictet (Azionario Globale Attivo) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre il mandato attivo di Amundi (Corporate Globale) ha evidenziato una buona sovraperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo al di sotto delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative, mentre gli investimenti diretti alternativi hanno espresso un contributo negativo, in linea con il normale andamento iniziale tipico di questi investimenti.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è 2,01% (2,20% il benchmark) con una Tracking Error Volatility (TEV) contenuta dello 0,48%.

Bilanciato Prudente



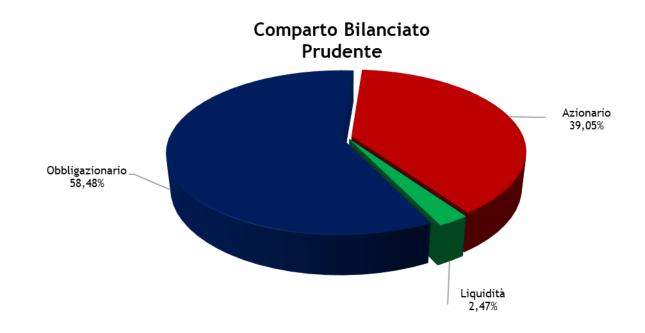
21.069 posizioni

COMPARTO
BILANCIATO PRUDENTE

Categoria: Bilanciato ORIZZONTE TEMPORALE

Medio/Lungo Periodo (10-15 anni) La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando un'esposizione al rischio moderata.

Data di annia dalli annoccitati dal annoccita	04 (07 (2047
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.128.122.331
Rendimento netto 2019	10,55%
Benchmark:	10,92%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	2% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	4,6% - soglia di attenzione 6,25%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 25% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	2,91% (benchmark 2,99%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,46%



Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel medio/lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando un'esposizione al rischio moderata conseguendo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

<u>Politica di gestione</u>: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 60%) e titoli di capitale (mediamente pari al 40%). La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- 5 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- ➤ 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 5,00%), non parametrato a benchmark.

Bilanciato Prudente		
Mandato:	Gestore:	
Govt. Globale Pass.	Amundi SGR S.p.A.	
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.	
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited	
Azion. Europa Att.	Azimut Capital Management SGR	
Azion. Ex Europa Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A	
Multi-asset Rischio 5,0%	Epsilon SGR S.p.A.	

<u>Strumenti finanziari</u>: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per un massimo del

5% del patrimonio, anche investimenti in strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati. Sono possibili in misura marginale (sotto il 2%) investimenti in FIA di Private Equity per finalità opportunistiche.

<u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

<u>Aree geografiche di investimento</u>: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 25% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,2 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 2,00% su un orizzonte temporale di 15 anni.
- Volatilità attesa annua: 4,6%; soglia di attenzione 6,25%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,00%, al netto della fiscalità.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

			Bencki	mark comparto	
BILANCIATO PRUDENTE		mandati a	man	dato	
		benchmark	targe	t risk	
				minor	e tra
	Monetario	JPCAEU3M Index	0,00%	4,00%	
Obblimaniami	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	11,90%	1,10%	
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	11,90%	2,10%	
	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	8,50%	0,50%	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	1,70%	0,30%	2.00%
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	6,30%	1,70%	2,00%
	Corp. USD all mats	C0A0 Index	6,30%	1,70%	annuo
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	1,40%	0,60%	
	Az. Europa	MACXUIGA Index	16,00%	4,00%	
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	12,80%	3,20%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	3,20%	0,80%	
			80,00%	20,00%	
			100,00	0%	

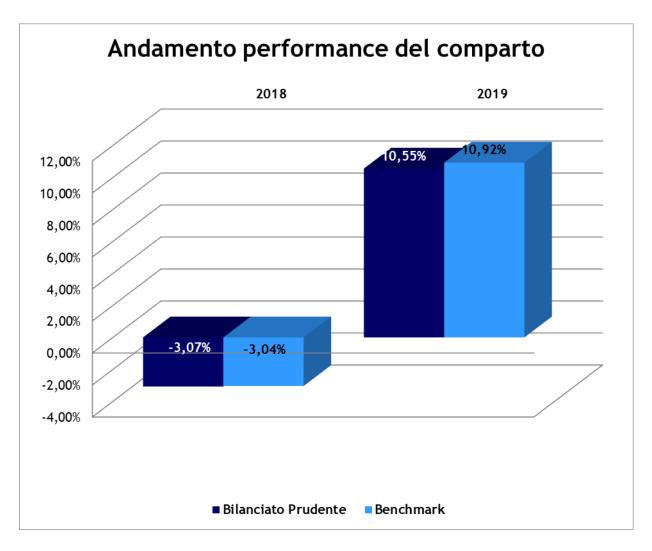
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +10,55% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +10,92%.

I mandati passivi di Amundi (Governativo Globale) e Pictet (Azionario Globale) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale), Eurizon (Azionario ex Europa) e Azimut (Azionario Europa) hanno evidenziato delle buone sovraperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo al di sotto delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative mentre gli investimenti diretti alternativi hanno espresso un contributo negativo, in linea con il normale andamento iniziale tipico di questi investimenti.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è 2,91% (2,99% il benchmark) con una Tracking Error Volatility (TEV) contenuta e pari a 0,46%.

Bilanciato Sviluppo

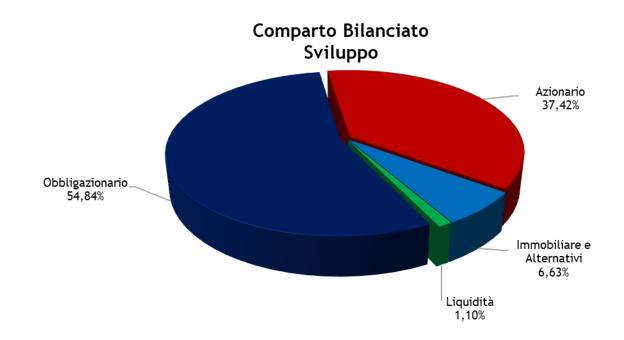
17.931 posizioni

COMPARTO
BILANCIATO SVILUPPO

Categoria: Bilanciato ORIZZONTE TEMPORALE

Lungo Periodo (oltre 15 anni) La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando un'esposizione al rischio moderata.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.283.328.926
Rendimento netto 2019	10,12%
Benchmark:	10,90%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,8 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	2,4% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	4,7% - soglia di attenzione 6,25%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 20% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	2,80% (benchmark 2,94%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,45%



Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

<u>Politica di gestione</u>: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 50%) e titoli di capitale. La componente azionaria (mediamente pari al 35%) non può essere comunque superiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 4%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 11%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- ➤ 6 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- ➤ 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 5,00%), non parametrato a benchmark.

Bilanciato Sviluppo		
Mandato:	Gestore:	
Govt. Globale Pass.	Eurizon Capital SGR S.p.A	
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.	
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited	
Azion. Europa Att.	Allianz Global Investors GmbH	
Azion. Europa Att.	Azimut Capital Management SGR	
Azion. Ex Europa Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A	
Multi-asset Rischio 5,0%	HSBC Global Asset Management SA	

<u>Strumenti finanziari</u>: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quo-

tati di carattere azionario; investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

<u>Investimenti diretti</u>: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 4% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e per il 5% strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino all'11% del patrimonio in gestione.

<u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

<u>Aree geografiche di investimento</u>: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 20% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,8 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 2,4% su un orizzonte temporale di 15 anni.
- Volatilità attesa annua: 4,7%; soglia di attenzione 6,25%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo del 2,10%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

			Bencki	mark comparto	
BILANCIATO SVILUPPO		mandati a	mano	mandato target risk	
		benchmark	target		
				minor	e tra
	Monetario	JPCAEU3M Index	0,88%	4,00%	
Obbliganiani	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	9,78%	1,20%	2.40%
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	11,30%	0,90%	
	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	8,04%	0,50%	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	3,26%	0,40%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	7,84%	0,70%	2.10%
	Corp. USD all mats	C0A0 Index	7,84%	0,70%	annuo
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	2,06%	1,60%	
	Az. Europa	MACXUIGA Index	16,06%	4,00%	
Azioni	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	12,69%	1,80%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	3,26%	1,20%	
		_	83,00%	17,00%	
			100,00	0%	

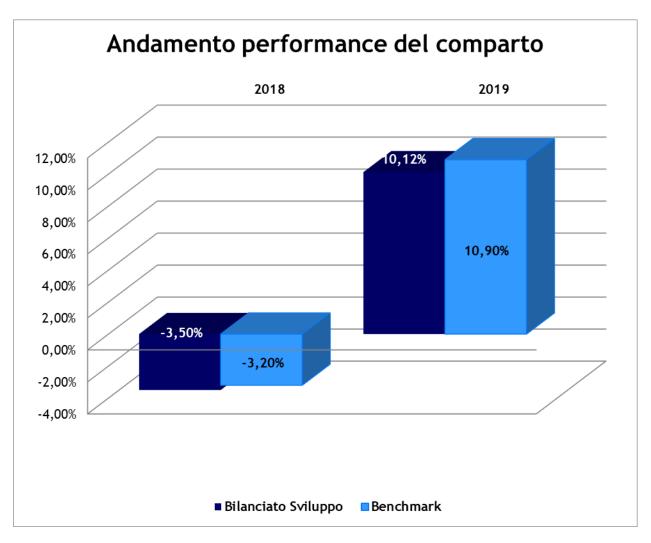
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 17% del comparto - esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +10,12% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +10,90%.

I mandati passivi di Eurizon (Governativo Globale), Pictet (Azionario Globale) e quello attivo di Azimut (Azionario Europa) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark; i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale), Eurizon (Azionario ex Europa) hanno evidenziato delle buone sovraperformance, mentre quello di Allianz (Azionario Europa) ha evidenziato una sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo inferiore alle attese. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative, mentre gli investimenti diretti alternativi hanno espresso un contributo negativo, in linea con il normale andamento iniziale tipico di questi investimenti.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è 2,80% (2,94% il benchmark) e la Tracking Error Volatility (TEV) si è mantenuta contenuta e pari a 0,45%.

Azionario

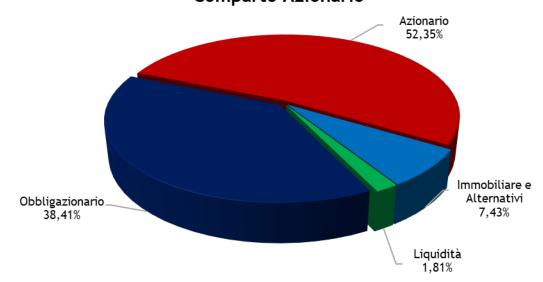
23.457 posizioni

COMPARTO	ORIZZONTE
AZIONARIO	TEMPORALE
Categoria: Azionario	Lungo Periodo (oltre 20 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggior esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.019.708.033
Rendimento netto 2019	12,52%
Benchmark:	13,30%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,3 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	3,30% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua:	6,3% - soglia di attenzione 8,75%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 7%.
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	3,87% (benchmark 4,12%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,61%

Comparto Azionario



Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 20 anni)

Politica di investimento

<u>Politica di gestione</u>: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria in percentuale non inferiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 6%); è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 30%) ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 14%.

I mandati di gestione sono articolati in:

- ➤ 6 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionari Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- ➤ 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 7,00%), non parametrato a benchmark.

Azionario		
Mandato:	Gestore:	
Govt. Globale Pass.	Eurizon Capital SGR S.p.A	
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.	
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited	
Azion. Europa Att.	Allianz Global Investors GmbH	
Azion. Europa Att.	Azimut Capital Management SGR	
Azion. Ex Europa Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A	
Multi-asset Rischio 7,0%	HSBC Global Asset Management SA	

<u>Strumenti finanziari</u>: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

<u>Investimenti diretti</u>: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 6% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA).

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino al 14% del patrimonio in gestione.

<u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

<u>Aree geografiche di investimento</u>: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica (vedi Sez III Tav.III.2 della Nota Informativa).

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,3 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 3,30% su un orizzonte temporale di 20 anni.
- Volatilità attesa annua: 6,3%; soglia di attenzione 8,75%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 7%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,50%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

			Bencki	mark comparto	
AZIONARIO		mandati a	mano	dato	
		benchmark	target	risk	
				minor	e tra
	Monetario	JPCAEU3M Index	1,87%	4,00%	
Obblimaniami	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	4,40%	-	
Obbligazioni Governative	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	5,47%	0,40%	
Governative	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	4,40%	-	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	3,80%	0,60%	2 50%
	Corp. Euro all mats	ER00 Index	5,92%	-0,05%	2.50%
Obbligazioni Corporate	Corp. USD all mats	C0A0 Index	6,38%	0,95%	annuo
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	2,77%	3,10%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	23,62%	5,50%	
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	18,56%	1,60%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	4,82%	1,90%	
		-	82,00%	18,00%	
			100,00	0%	

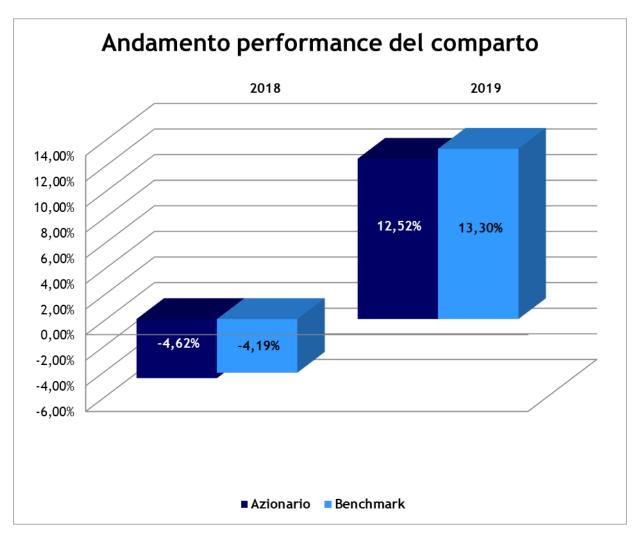
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 18% del comparto - esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 80% del mandato;
- obbligazionario da 20% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +12,52% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +13,30%.

I mandati passivi di Eurizon (Governativo Globale), Pictet (Azionario Globale) e quello attivo di Azimut (Azionario Europa) hanno prodotto rendimenti in linea con il benchmark; i mandati attivi di Amundi (Corporate Globale), Eurizon (Azionario ex Europa) hanno evidenziato delle buone sovraperformance, mentre quello di Allianz (Azionario Europa) ha evidenziato una sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo inferiore alle attese. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative, mentre gli investimenti diretti alternativi hanno espresso un contributo negativo, in linea con il normale andamento iniziale tipico di questi investimenti.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è 3,87% (4,12% il benchmark) e la Tracking Error Volatility (TEV) si è mantenuta contenuta e pari a 0,61%.

Finanziario Garantito

5.516 posizioni

COMPARTO FINANZIARIO GARANTITO

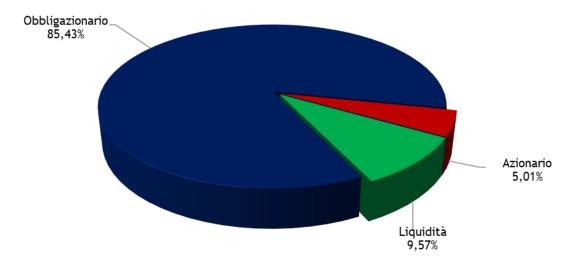
Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

Breve Periodo (fino a 5 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale є dei risultati.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 361.759.699
Rendimento netto 2019	1,87%
Benchmark:	1,26%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	0,74% (benchmark 0,59%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,32%

Comparto Finanziario Garantito



Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR. I flussi di TFR conferiti dagli aderenti tacitamente entrati nel Fondo successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance".

Il Finanziario Garantito è il comparto più prudente individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.). Per tale prestazione non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista nei casi sotto menzionati.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia non opera in caso di richiesta di prestazione in forma di R.I.T.A.

AVVERTENZA: qualora mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, il Fondo si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito.

I mandati di gestione sono articolati in:

1 mandato specialistico parametrato a benchmark

Finanziario Garantito		
Mandato: Gestore:		
Garantito Finanziario	Amundi SGR S.p.A.	

<u>Strumenti finanziari:</u> le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria indicativamente per il 95% del patrimonio in gestione, con possibilità di investimento in obbligazioni corporate senior, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

Investimenti diretti: non previsti.

<u>Categorie di emittenti e settori industriali</u>: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area OCSE ed esclusivamente se quotati/quotandi su mercati regolamenti.

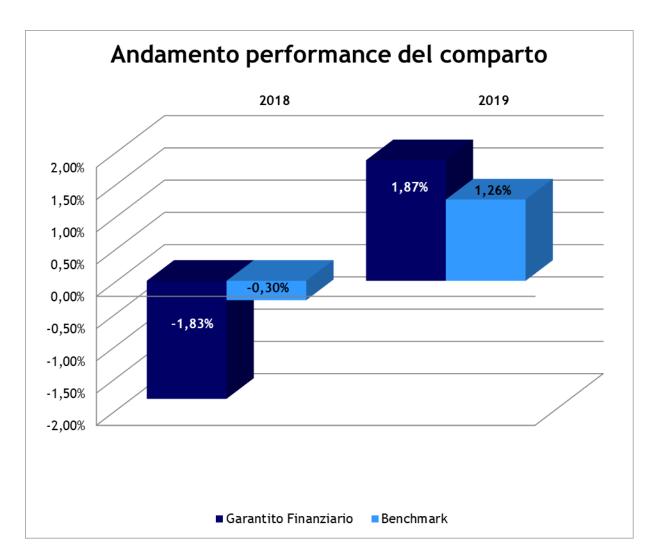
<u>Aree geografiche di investimento</u>: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio.

Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

FINANZIARIO GARANTITO			mandati a benchmark
Obbligazioni	BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGB0 Index	20,00%
Obbligazioni	JP MORGAN EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEUI1R3 Index	75,00%
Azioni	MSCI World (Net Return)	NDDUWI Index	5,00%
			100,00%

Rendimento



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,87% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +1.26%.

Il risultato della gestione del comparto, affidata interamente ad Amundi (ex Pioneer), nel corso dell'anno ha beneficiato del sovrappeso della componente governativa periferica, comunque nei limiti previsti dalla Convezione, registrando una sovraperformance.

Al 31/12/19 la duration del portafoglio è leggermente lunga (duration portafoglio 2,0 rispetto al 1,6 del benchmark). L'esposizione alla componente azionaria è al 5,50%, in leggero sovrappeso rispetto al 5,00% del benchmark.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è 0,74% (0,59% il benchmark) e la Tracking Error Volatility (TEV) è 0,32%.

NOTA: I flussi di TFR conferiti dagli aderenti tacitamente entrati nel Fondo successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, cui affluiscono altresì le quote destinate alla R.I.T.A., salvo diversa volontà dell'iscritto, essendo stato individuato come il comparto più prudente.

Mobiliare ex Cariparo



597 posizioni

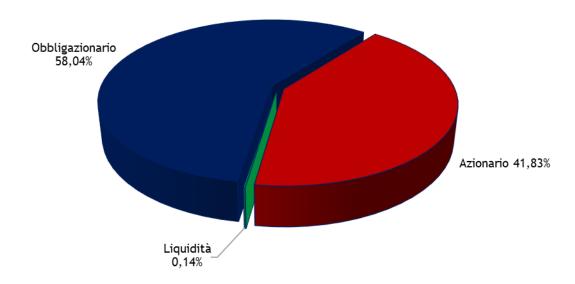
COMPARTO MOBILIARE EX CARIPARO

Categoria: Bilanciato ORIZZONTE TEMPORALE

Medio Periodo (5-10 anni L'obiettivo della gestione è quello di ottenere, una rivalutazione attesa del capitale, almeno pari al TFR, con rischio contenuto per l'iscritto.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 85.458.776
Rendimento netto 2019	12,08%
Benchmark:	11,11%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,30 anni
Grado di rischio cambio:	nullo
Volatilità annualizzata:	3,30% (benchmark 3,30%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,42%

Comparto Mobiliare ex CARIPARO



Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo di rendimento è quello di ottenere, nell'orizzonte temporale obiettivo individuato per la Sezione, una rivalutazione attesa del capitale investito almeno pari a quella ottenibile sul "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR) perseguendo combinazioni rischio/rendimento efficienti esponendo gli Iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

<u>Politica di gestione</u>: di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria

I mandati di gestione sono articolati in:

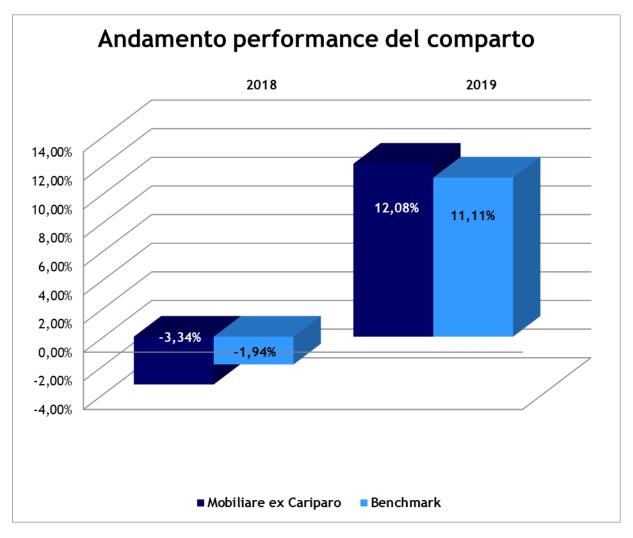
➤ 2 mandati bilanciati specialistici parametrati a benchmark (60% obbligazionario - 40% azionario)

Mobiliare ex Cariparo			
Mandato: Gestore:			
Bilanciato Amundi SGR S.p.A.			
Bilanciato Eurizon Capital SGR S.p.A.			

Benchmark:

MOBILIARE EX CARIPARO			mandati a benchmark
	Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 y TR EUR	EG01 Index	17,00%
	Merrill Lynch Emu Direct Governments All Mat EUR	EG00 Index	43,00%
	MSCI Daily TR Net Europe USD	NDDUE15	27,00%
	MSCI World ex Europe	NDDUWXEU	13,00%
			100,00%

Rendimento:



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +12,08% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +11,11%.

Entrambi i mandati bilanciati di Eurizon ed Amundi, sui quali le masse gestite sono equamente suddivise, hanno evidenziato delle buone sovraperformance rispetto al benchmark.

Al 31/12/2019 la Volatilità annualizzata ex post del comparto è 3,30% (3,30% il benchmark) e la Tracking Error Volatility (TEV) è 1,42%.

Immobiliare ex Cariparo

887 posizioni

COMPARTO
IMMOBILIARE EX CARIPARO

Categoria: Immobiliare ORIZZONTE TEMPORALE

Breve Periodo (fino a 5 anni)

L'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di preservare e rivalutare il capitale nel breve termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 17.440.243
Rendimento netto 2019	-5,29%
Benchmark:	non previsto

Categoria del comparto: Immobiliare

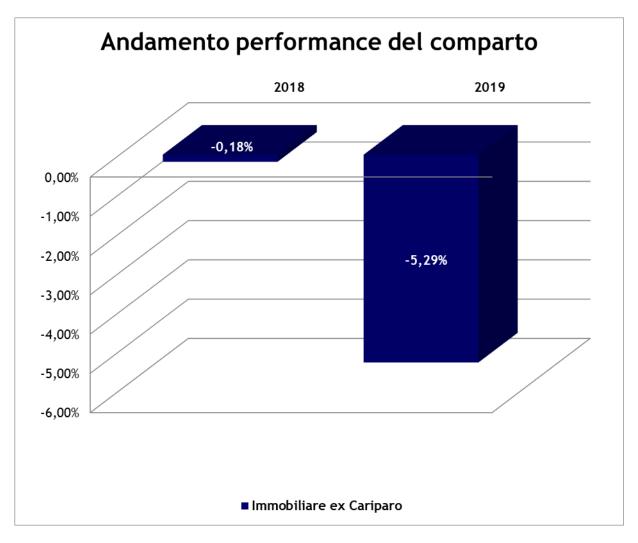
Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di preservazione e rivalutazione del capitale nel breve termine.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento

Gli investimenti immobiliari sono realizzati mediante la detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl.

Benchmark: non previsto.



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance negativa pari -5,29% (al netto dell'imposizione fiscale) per effetto principalmente della svalutazione intervenuta nella società partecipata Contarine srl

L'evoluzione del Comparto è condizionata da quanto previsto per lo stesso nell'accordo sindacale del 14 settembre 2017, che rimanda alle previgenti disposizioni statutarie della Cassa Cariparo (la contabilizzazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo deve essere effettuata tenendo conto del valore degli immobili al 31 dicembre 1997).

Con l'approvazione del bilancio di Contarine, intervenuta nell'aprile 2020 il Fondo ha deliberato ai fini del proprio bilancio il valore della società al 31 dicembre 2019 secondo i criteri sopra esposti, ha quindi provveduto a contabilizzare nel Comparto del Fondo la riduzione del valore della partecipazione da euro 17.700.000 a euro 15.860.000; la minusvalenza è risultata di soli euro 161.134 per effetto dell'azzeramento contabile del Fondo Plusvalenze per un importo di euro 1.678.866.

Assicurativo No Load



7.076 posizioni

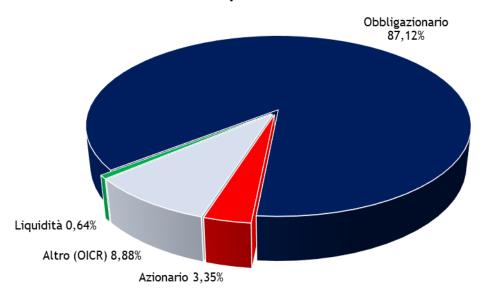
COMPARTO
ASSICURATIVO NO LOAD

Categoria: Assicurativo ORIZZONTE TEMPORALE

Breve-Medio Periodo (5 anni) Conseguire nel breve periodo rendimenti su periori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	Maggio 2013
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 314.772.161
Rendimento netto 2019	2,02%
Benchmark:	non previsto

Comparto No Load



Compagnie Assicurative: le convenzioni inerenti le polizze assicurative sono state stipulate con

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.;
- UnipolSAI S.p.A

Categoria del comparto: Assicurativo

Finalità della gestione: L'obiettivo di rivalutazione è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

Orizzonte temporale: breve-medio periodo (5 anni)

Politica di investimento:

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa. La particolare forma tecnica permette di valorizzare il patrimonio del Comparto in quote, il cui valore è determinato con periodicità mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

In particolare, il comparto investe le risorse in tre diverse Gestioni Speciali, secondo le seguenti percentuali indicative, in relazione all'andamento della gestione e ai massimali annuali di versamento previsti dai singoli contratti:

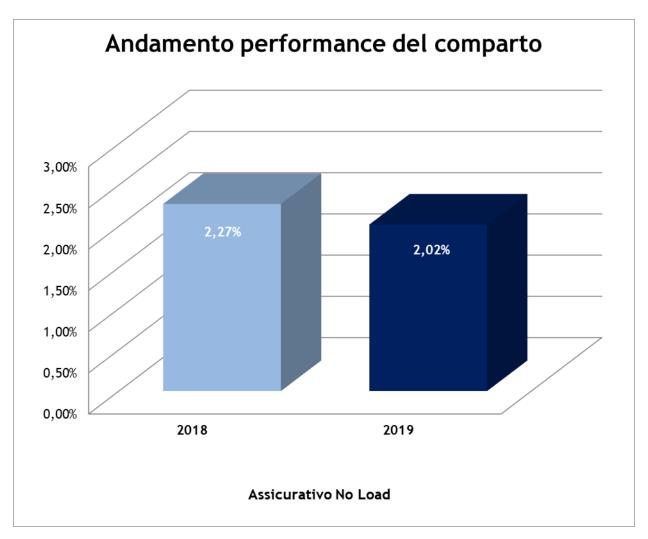
Compagnia	Gestione speciale di riferimento	%
Generali Italia	GESAV	40%
UnipolSai	FONDICOLL	30%
Allianz	VITARIV	30%

L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto No Load non offre la garanzia del capitale.

Il Comparto come tutti gli altri comparti assicurativi in ogni caso si fonda su gestioni separate assicurative che privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Nel corso del 2019 il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,02% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi su valori apprezzabilmente superiori all'inflazione (0,39%) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'1,49%.

Assicurativo Tradizionale



COMPARTO ASSICURATIVO TRADIZIONALE

Categoria: Garantito

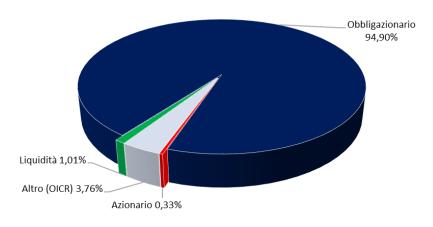
ORIZZONTE TEMPORALE

Breve-Medio Periodo (5-10 anni)

L'obiettivo è conseguire nel periodo definito rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

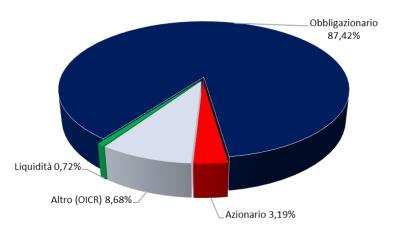
Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 399.372.614
Rendimento netto 2019	2,50%
Benchmark:	non previsto

Comparto Assicurativo Tradizionale
Fondicoll: convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221



Comparto Assicurativo Tradizionale

Convenzioni 1012386 e 1012415



Compagnia Assicurativa: UnipolSai S.p.A.

Per le risorse derivanti dai versamenti antecedenti il 1° gennaio 2014:

- UnipolSai S.p.A. (delegataria)
- Generali Italia S.p.A.
- Allianz S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: L'obiettivo di rivalutazione è in linea tendenziale comparabile con quella del TFR.

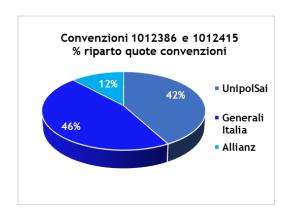
Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alle prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Orizzonte temporale: breve-medio periodo (5-10 anni).

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

Compagnia	Gestione speciale di riferimento	Convenzione	%
UNIPOLSAI	FONDICOLL	Convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221	100%
UNIPOLSA	FONDICOLL		42%
GENERALI	GESAV	Convenzioni 1012386 e 1012415	28%
ITALIA RISPAV		18%	
ALLIANZ	VITARIV		12%



L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto Assicurativo Tradizionale offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati (ad esclusione del caso morte) e coefficienti di conversione in rendita. Ciascuna polizza tempo per tempo stipulata assume un valore differente in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

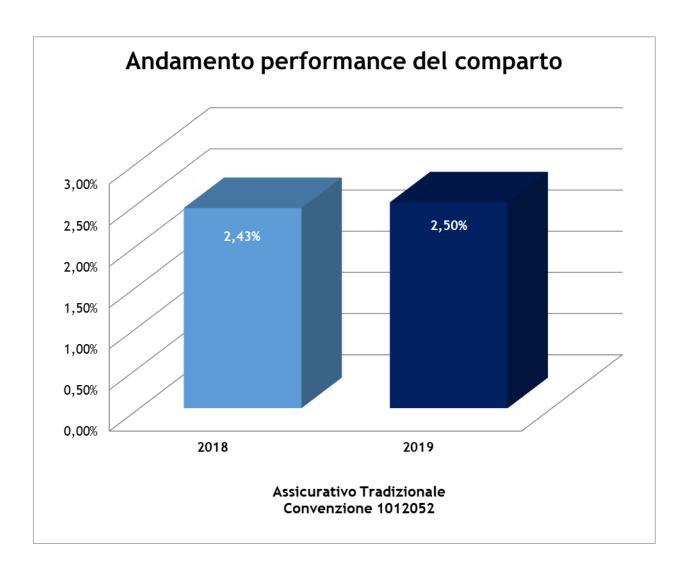
Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Per il Comparto Assicurativo Tradizionale il rendimento è stato, al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (ma non dei caricamenti), pari a:

- +2,66% sulle riserve generate dai contributi anteriori al 31 dicembre 2013
- +2,50% sulle riserve generate dai contributi successivi al 31 dicembre 2013.

Le risorse del comparto sono investite in Polizze di Ramo I e pertanto gestite mediante le gestioni speciali delle compagnie di riferimento.

Le attuali contribuzioni sono investite nella polizza regolata dalla convenzione n. 10120.52 gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento lordo della convenzione è pertanto determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2019 è stato pari al +3,37%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo 0,45%.

I contributi affluiti al comparto fino al 31 dicembre 2013 sono investiti nelle convenzioni n. 10124.15 e, per gli iscritti provenienti dal Fapa Bav, nella convenzione n. 10123.86². Tali convenzioni sono state disdettate dal pool di gestione (UnipolSai, Generali Italia e Allianz)³ e pertanto, a valere dal 1° gennaio 2014, sono operative esclusivamente per la gestione delle riserve pregresse. Quando ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle riserve matematiche generate dai contributi versati fino al 31 dicembre 2013 ci si riferisce alle caratteristiche e ai rendimenti delle predette convenzioni. Il rendimento lordo delle predette convenzioni, come evidenziato nella tabella esposta di seguito, è determinato come media ponderata dei rendimenti delle gestioni delle compagnie componenti il *pool*. Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,24%.

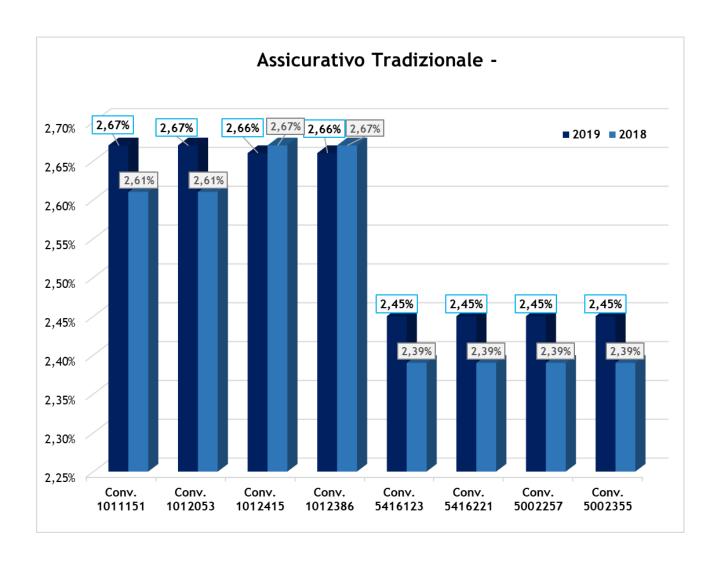
Compagnia	Quota	Gestione speciale	Rendimento
UnipolSai	42%	Fondicoll	3,37%
Generali	28%	Gesav	3,23%
Italia	18%	Rispav	4,00%
Allianz	12%	Vitariv	2,85%
POOL	100%	_	3,39%

Le contribuzioni versate dagli aderenti trasferiti dal Fondo Pensione Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring sono investite nelle polizze regolate dalle convenzioni n. 54161.23, n. 54162.21, n. 50022.57 e n. 50023.55 gestite da UnipolSai (delegataria) in coassicurazione con Generali Italia, il rendimento al netto di commissioni e oneri fiscali è stato del 2,45%. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2019 è stato pari a +3,37%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,50%. A partire dal 1° gennaio 2019, a fronte della disdetta inoltrata dalle Compagnie, le convenzioni 54161.23 e 54162.21 non possono più accogliere contributi.

2

² Si precisa che alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV erano già titolari della polizza n. 10120.52 anche se la stessa al 31 dicembre non era più alimentata da contributi. Si precisa inoltre che alcuni iscritti provenienti dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n 10111.51 e 10120.53 anch'esse da tempo non più alimentate da contributi.

³ A partire dal 1° gennaio 2018 la compagnia Cattolica Assicurazioni è uscita dal pool di gestione, la quota è stata acquisita da UnipolSai società delegataria.



Assicurativo Garantito



6.155 posizioni

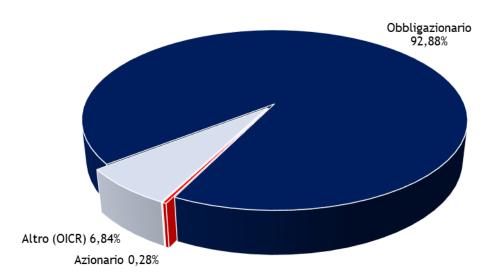
COMPARTO
ASSICURATIVO GARANTITO

Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

breve periodo (fino a 5 anni) L'obiettivo è conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 317.444.373
Rendimento netto 2019	2,31%
Benchmark:	non previsto

Comparto Assicurativo Garantito



Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita (Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo).

Categoria del comparto: Garantito

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve-medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi

e comparabili con quelli del TFR.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa San-

paolo

Caratteristiche della garanzia: La compagnia gestisce le risorse mediante polizze di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale e prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo. Per le contribuzioni affluite dal 1° gennaio 2018 il cd.

tasso tecnico previsto è pari allo 0%.

Le polizze prevedono un costo/prelievo sui versamenti (c.d. caricamento) tra l'1,20% massimo (per differimenti maggiori di 11 anni) e lo 0,20% minimo (per differimenti minori di 1 anno), ridotti del 50% su switch, trasferimenti in entrata e per apporti contributivi di importo uguale o superiore ad

€ 10.000 riconosciuti in unica soluzione.

Politica di investimento

L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di con-

versione in rendita predeterminati.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante

del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'ero-

gazione della prestazione.

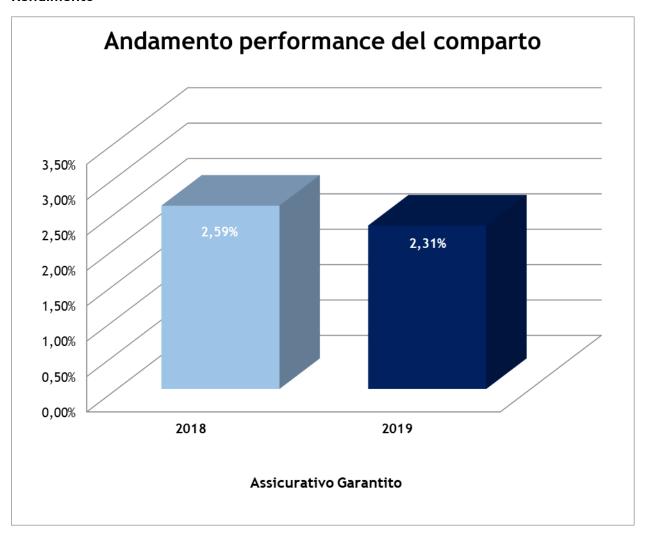
Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo otte-

nuto.

Benchmark: non previsto.

114

Rendimento



Il comparto ha realizzato una performance del 2,31% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicuravi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,39% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Garantito Sezione BIS

234 posizioni

COMPARTO
ASSICURATIVO GARANTITO
SEZIONE BIS

Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

breve periodo (fino a 5 anni) L'obiettivo è conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 54.367.145
Rendimento netto 2019	2,31%
Benchmark:	non previsto

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Garantito Sezione TER



649 posizioni

COMPARTO
ASSICURATIVO GARANTITOSEZIONE TER

Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

breve periodo (fino a 5 anni) L'obiettivo è conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 81.972.029
Rendimento netto 2019	2,31%
Benchmark:	non previsto

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Unit Linked



COMPARTO
UNIT LINKED

Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

Medio-Lungo Periodo (fino a 15 anni) L'obiettivo è conseguire nel medio-lungo periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con il TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 13.302.383
Rendimento netto 2019	n.d. (vedi documenti ufficiali Compagnia)
Benchmark:	non previsto

Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

Categoria del comparto: Assicurativo

Finalità della gestione: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva Ramo III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked - supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita" sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

Benchmark: non previsto.

Rendimenti: i rendimenti dei vari fondi interni sono rilevabili nei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia.

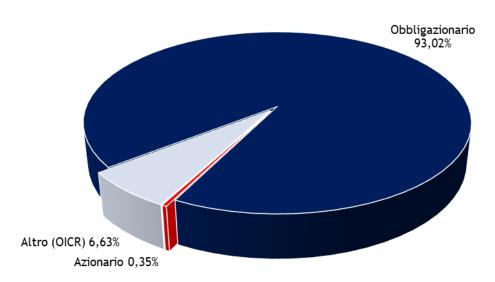
Itas Vita





Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/11/2015
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 32.604.759
Rendimento netto 2019	1,80%
Benchmark:	non previsto

Comparto Itas



Compagnia assicurativa: Itas Vita.

Categoria del comparto: Garantito

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni).

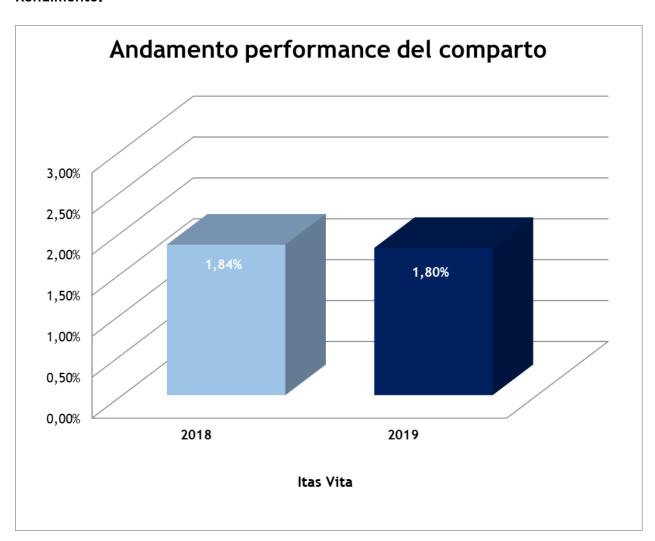
Finalità: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR con garanzia di restituzione integrale del capitale versato. Il rendimento effettivo è calcolato sulla posizione gestita al netto dei caricamenti previsti dalla convenzione.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti da altro Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrato nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione Itas Vita S.p.A..

Caratteristiche della garanzia: garanzia di restituzione del capitale versato.

Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Il **Comparto Itas** Vita riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca di Trento e Bolzano è stato supportato dalla gestione speciale Forever, il rendimento al netto del rendimento trattenuto e della fiscalità, è stato del 1,80% (2,49% lordo). Come già sopra indicato il Comparto si è chiuso con l'ultimo giorno dell'anno 2019.

In generale per comparti assicuravi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,39% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Nel mese di ottobre il Fondo ha informato gli iscritti con posizione allocata in questo comparto che la Compagnia, in ragione della mutata situazione del mercato ha disdettato, entro i termini previsti, la Convenzione in essere (senza rendersi disponibile ad una eventuale rinegoziazione delle condizioni) ed esercitando la facoltà contrattualmente prevista procederà alla restituzione delle riserve spettanti a ciascun soggetto, nell'arco del primo semestre 2020.

Conseguentemente gli Iscritti, dal mese di gennaio 2020, non avranno più la possibilità di allocare in tale comparto i propri flussi contributivi futuri.

Al fine di dare continuità all'investimento previdenziale è stato stabilito che, in assenza di diverse disposizioni, i flussi contributivi futuri, prima destinati al presente Comparto, affluiscano in automatico, senza necessità di alcun adempimento da parte degli interessati, al Comparto Finanziario Garantito - individuato dal Fondo come quello più prudente con le caratteristiche previste dal D. Lgs. 252/2005 per la destinazione del TFR tacito.

Ove l'iscritto intenda indirizzare diversamente il flusso contributivo potrà farlo con l'ausilio della consueta applicazione web accessibile dall'area Riservata del sito internet del Fondo.

In assenza di diverse disposizioni analoga destinazione automatica al Comparto Finanziario Garantito avranno le riserve matematiche maturate (che verranno riaccreditate dalla Compagnia non oltre giugno 2020). Anche in questo caso chi intendesse far confluire le riserve in un comparto diverso da quello Garantito potrà procedere attraverso l'applicativo Web presente in Area Riservata a partire dal 21 gennaio 2020.

Insurance⁴



COMPARTO INSURANCE

Categoria: Garantito (Polizza assicurativa)

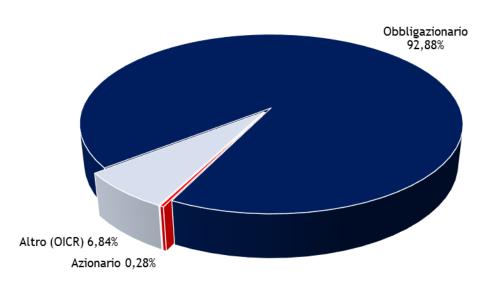
ORIZZONTE TEMPORALE

Breve Periodo (fino a 5 anni)

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 47.317.966
Rendimento netto 2019	2,66%
Benchmark:	non previsto

Comparto Insurance



¹

⁴ Il Comparto è riservato agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il Comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

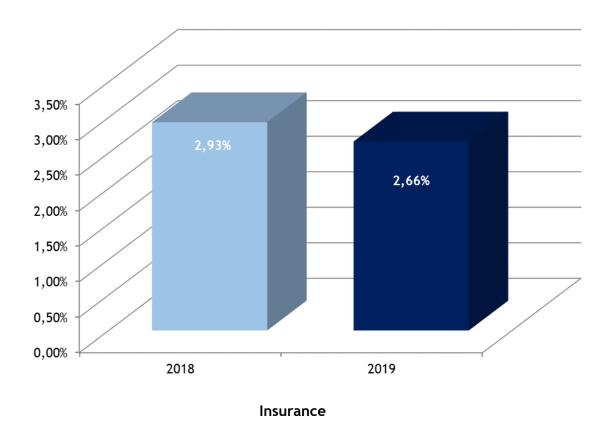
Politica di investimento:

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale. L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto.

Rendimento

Andamento performance del comparto



Per il Comparto Insurance il rendimento si è attestato al 2,66% non essendo applicato il rendimento minimo trattenuto. Il rendimento lordo della gestione speciale PREVI è stato pari al 3,12%.

In generale per comparti assicuravi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,39% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Il Comparto le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito ad esclusione dei caricamenti e del rendimento trattenuto sulla maggiorazione finanziaria garantita dalla gestione speciale che per questo comparto sono pari a zero.

Garantito ex Cariparo

25 posizioni

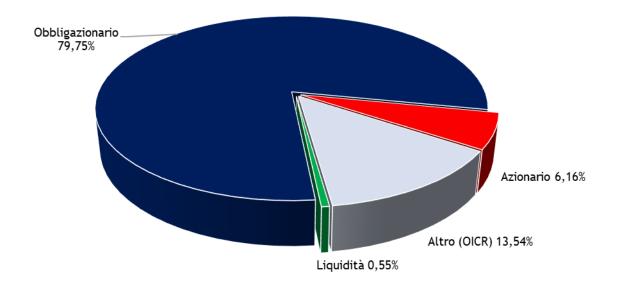
COMPARTO
GARANTITO ex
CARIPARO

Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

breve periodo (fino a 5 anni) L'obiettivo è conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 947.488
Rendimento netto 2019	1,90%
Benchmark:	non previsto

Comparto Garantito ex Cariparo



Compagnia Assicurativa: Generali Italia S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

Finalità della gestione: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

Orizzonte temporale: Breve (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Il mandato stipulato prevede che le contribuzioni riconosciute a Assicurazioni Generali S.p.A. siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV".

Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

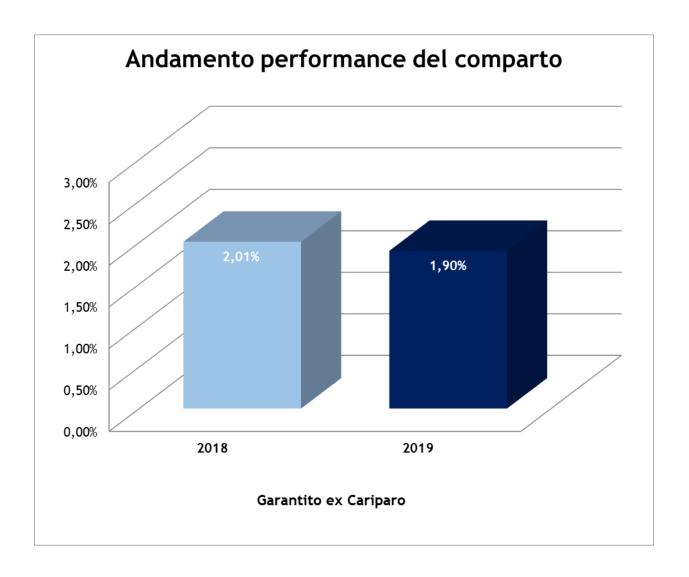
La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali - GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto Garantito ex Cariparo riservato agli iscritti provenienti dal Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è supportato da due distinte convenzioni n. 74675 e n. 94533 (sulla quale affluiscono gli attuali contributi) in essere con Generali Italia. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Gesav che per il 2018 è stato pari a +3,23%. Il rendimento netto calcolato per la convenzione 74675 è pari al 2,21% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,60% e dei relativi oneri fiscali. Il rendimento netto calcolato per la convenzione 94533 è pari al 1,90% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia a pari a 0,96% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicuravi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,39% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Assicurativo ex Carifac

293 posizioni

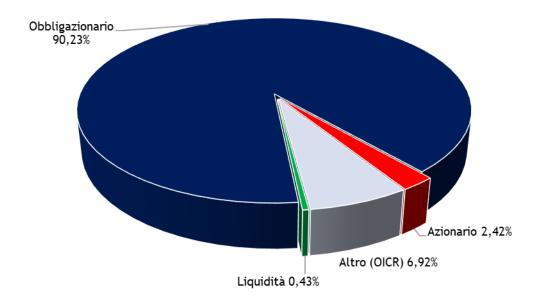
COMPARTO ASSICURATIVO ex CARIFAC

Categoria: Assicurativo ORIZZONTE TEMPORALE

medio periodo (5-10 anni) L'obiettivo è conseguire nel medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 16.570.431
Rendimento netto 2019	1,89%
Benchmark:	non previsto

Comparto Assicurativo ex Carifac



Compagnie Assicurative: Allianz S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di medio

periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi

e confrontabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza in cui investe il comparto prevedono una garanzia di

consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effet-

tuati nel corso dell'anno.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento: Le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione

(ramo V), stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz).

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura",

dove il valore delle polizze è calcolato dal Service per il calcolo del NAV attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalla compagnia per la gestione delle risorse conferite in polizza

è quello della Gestione Speciale (VITARIV); le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno strin-

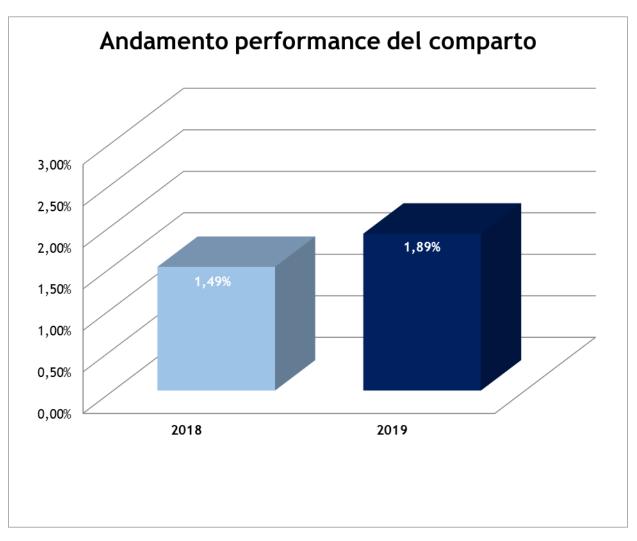
gente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguente-

mente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto

Rendimento

130



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,89% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi su valori apprezzabilmente superiori all'inflazione (0,39%) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'1,49%.

Garantito ex BMP



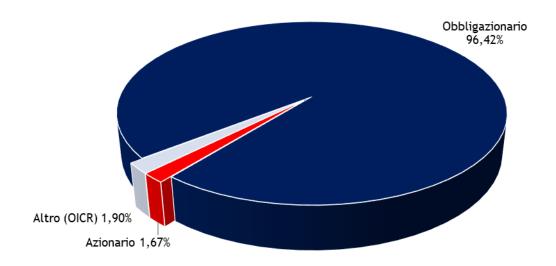
COMPARTO GARANTITO EX BMP

Categoria: Garantito ORIZZONTE TEMPORALE

medio periodo (5-10 anni) L'obiettivo è conseguire nel medio periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 52.874
Rendimento netto 2019	2,73%
Benchmark:	non previsto

Comparto Garantito ex BMP



Compagnia assicurativa: Axa Vita.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di medio periodo

e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e com-

parabili con quelli del TFR.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del

Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della

Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale

MPV.

Caratteristiche della garanzia: agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al

netto della commissione di propria spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale compa-

rabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla com-

pagnia di assicurazione pari al 2,25%.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

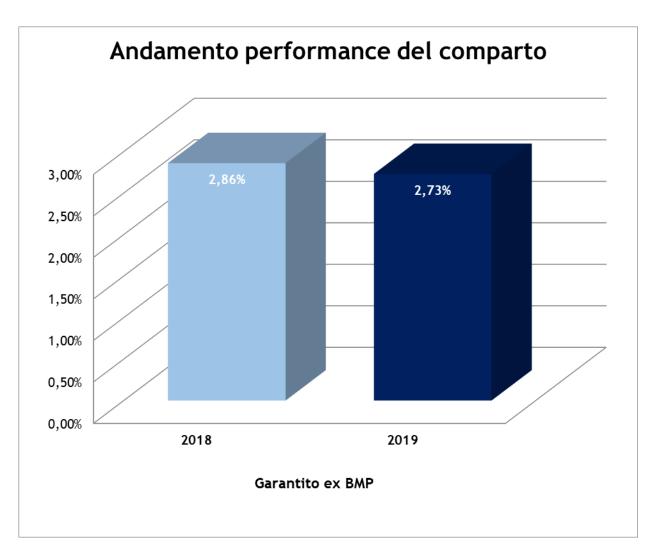
Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza

è quello della Gestione Speciale.

Benchmark: non previsto.

Rendimento

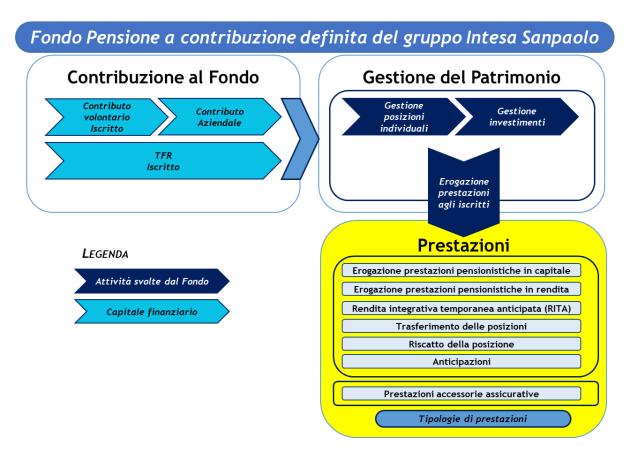
133



Il Comparto Garantito ex BMP riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma è supportato dalla gestione speciale MPV di Axa Vita, il rendimento al netto del rendimento trattenuto pari allo 0,45% e della fiscalità, è stato del 2,73% (3,65% lordo).

In generale per comparti assicuravi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione 0,39% e alla rivalutazione del TFR 1,49%.

Le Prestazioni



Prestazioni pensionistiche

L'Iscritto che matura il diritto alla pensione e cessa dal rapporto di lavoro può richiedere:

- il mantenimento della posizione presso il Fondo (se può far valere almeno un anno di contribuzione oppure se può far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare);
- l'erogazione della prestazione pensionistica
 - in capitale
 - in misura fino al 100%, per i "Vecchi Iscritti
 - nella misura massima del 50% per i "Nuovi Iscritti", salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione accumulata sia inferiore ai limiti previsti dalla legge

Erogazione prestazione in capitale per i "Nuovi Iscritti":

S

la legge prevede la possibilità di erogare la posizione interamente in capitale nel caso in cui la rendita (vitalizia annua immediata cioè senza reversibilità) derivante dalla conversione in rendita di almeno il 70% del montante finale accumulato - senza considerare le anticipazioni già percepite e non reintegrate - sia inferiore al 50% dell'assegno sociale dell'anno in cui è maturato il diritto alla prestazione pensionistica (dal 2017 il valore assegno sociale annuo è pari a € 5.824,91).

• e/o in rendita, come da normativa vigente.

Il Fondo, per le erogazioni delle rendite, ha stipulato una convenzione gestita con la compagnia Generali Italia S.p.A., che garantisce agli Iscritti un'ampia gamma di opzioni in tema, ad esempio, di periodicità e reversibilità della rendita.

La convenzione prevede l'erogazione delle seguenti tipologie di rendita:

- rendita vitalizia immediata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita;
- rendita certa 5 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita certa 10 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita e, successivamente al beneficiario nella misura prescelta (fino al 100%), secondo le modalità e i limiti precisati nel Documento sulle rendite e nella Convenzione;
- rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita prevedendo, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza se positiva fra:
 - il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte;
- rendita Long Term Care Insurance (LTCI): rendita annua, erogabile finché l'Assicurato è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza, le cui condizioni sono riportate in Convenzione.

Gli Iscritti allocati nei comparti assicurativi, gestiti per il tramite delle Polizze hanno inoltre la facoltà di fruire delle prestazioni pensionistiche nella forma della rendita differita prevista dalle polizze delle predette Compagnie.

Rendita integrativa temporanea anticipata

La Rendita integrativa temporanea anticipata ("R.I.T.A."), è una forma di riscatto frazionato nel tempo della posizione individuale (totale o parziale, a scelta dell'iscritto) per il periodo intercorrente tra la richiesta dell'Aderente e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, per un periodo massimo di 5 o 10 anni.

La R.I.T.A. è una prestazione previdenziale, aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie (in forma di capitale o di rendita vitalizia), introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

Può essere richiesta al verificarsi delle condizioni sotto esposte:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- compimento dell'età minima di 61 anni e 7 mesi (62 dal 1° gennaio 2019) alla data di cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- compimento dell'età minima di 56 anni e 7 mesi (57 dal 1° gennaio 2019) alla scadenza del suddetto periodo di inoccupazione;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Per ottenere la R.I.T.A., l'Aderente dovrà:

- decidere la parte del capitale accumulato, totale o parziale, da destinare al frazionamento;
- scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare all'erogazione della R.I.T.A.; tale comparto potrà essere variato, decorsi 12 mesi dalla scelta. In caso di scelta del comparto "Finanziario Garantito", giova segnalare che, per l'erogazione della R.I.T.A., non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di R.I.T.A. potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo fiscale, la R.I.T.A. gode di un trattamento particolarmente vantaggioso, essendo prevista l'applicazione della ritenuta di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%; se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1/01/2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Il soggetto percipiente la R.I.T.A., inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di R.I.T.A. nella dichiarazione annuale dei redditi.

Riscatto

Agli Iscritti che cessano il rapporto di lavoro, senza aver maturato il diritto alla pensione, per qualsiasi causa (dimissioni, licenziamento, ivi compreso l'accesso al Fondo Esuberi) è consentito il **riscatto**, in tutto o in parte della posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

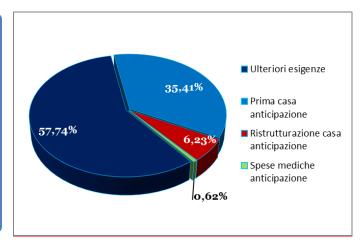
Anticipazione

Gli Iscritti possono richiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per *spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa per sé o per i figli, o per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione abitazione principale.
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 30%, per "ulteriori esigenze".

Ulteriori esigenze

Il **57,74%** del totale erogato, si riferisce a richieste avanzate dagli Iscritti a fronte delle quali non è necessaria la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.



Trasferimento

- Gli iscritti possono altresì optare per il trasferimento della posizione pensionistica ad altro Fondo:
 - in qualsiasi momento a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni/licenziamento/pensionamento;

• in costanza di rapporto di lavoro, dopo almeno 2 anni di iscrizione al Fondo.

Mantenimento

In mancanza di scelta esplicita (mantenimento, erogazione, trasferimento), si intende esercitata l'opzione di mantenimento dell'intera posizione previdenziale maturata.

Tipologia di Iscritti

"Nuovo Iscritto"

è colui che ha aderito ad un Fondo Pensione dopo il 28 aprile 1993.

"Vecchio Iscritto"

è colui che ha aderito al Fondo (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.

La COVIP ha chiarito che la qualifica di "vecchio iscritto" si perde a seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto integrale della posizione e, pertanto, in caso di successiva adesione, il soggetto che si iscrive nuovamente sarà considerato "nuovo iscritto", mentre il "vecchio iscritto" che trasferisce la posizione individuale ad altro fondo conserva tale qualifica. In particolare, la Commissione ha precisato che la qualifica di "vecchio iscritto" non può essere mantenuta neppure dall'aderente "vecchio iscritto" che aderisce ad un nuovo fondo senza esercitare il riscatto della sua posizione individuale e senza neppure operare un effettivo trasferimento della medesima posizione presso la forma pensionistica complementare di nuova adesione.

Prestazioni Accessorie

Gli Iscritti hanno l'opportunità di sottoscrivere volontariamente un'assicurazione contro il rischio Morte o Morte e Invalidità Totale Permanente, con validità annuale, tacitamente rinnovabile.

E' ora possibile chiedere l'attivazione della copertura accedendo alla propria Area Riservata sul sito.

Le coperture possono essere attivate o variate durante il periodo di apertura della procedura. L'addebito del premio annuo dovuto è effettuato direttamente in busta paga, indicativamente, nel mese di marzo dell'anno successivo.

Le prestazioni sono erogate per il tramite di una Convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo Pensione con la Compagnia di Assicurazione ElipsLife Ltd con sede legale in Triesen (Liechtenstein) e sede secondaria in Milano.

Gli interessati possono scegliere se assicurarsi contro il rischio Morte o, in alternativa, contro il rischio Morte e Invalidità Permanente, decidendo inoltre l'ammontare del capitale assicurato (Conv. 2019001/2019002) tra le seguenti opzioni:

- capitale fisso di Euro 50.000;
- capitale fisso di Euro 100.000;
- capitale fisso di Euro 150.000;
- capitale variabile in funzione dell'età, crescente sino a 47 anni e quindi decrescente oltre i 47 anni.

Si evidenzia che possono aderire anche gli iscritti familiari a carico maggiorenni attivando la copertura caso "Morte" o "Morte e invalidità permanente" (analogo capitale delle Convenzioni sopra citate).

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data 11 ottobre 2018, dal 2019 il Fondo provvederà ad assicurare il personale beneficiario di tale accordo ed iscritto al Fondo, dal primo giorno successivo la scadenza della precedente copertura, per i suddetti eventi con oneri a carico del Datore di lavoro. Le coperture saranno attivate in base alle fasce d'età e al capitale assicurato di cui alla tabella sottostante.

Nessuna incombenza amministrativa è prevista per gli interessati.

I parametri di copertura previsti sono i seguenti:

Età	Capitale assicurato
Fino a 40 anni	150.000 €
Da 41 a 51 anni	100.000 €
Oltre i 51 anni	50.000 €

I soggetti beneficiari della copertura accessoria a carico del Datore di lavoro possono sottoscrivere una copertura accessoria volontaria, secondo le modalità sopra indicate per le coperture volontarie, con un capitale assicurato massimo di € 300.000, da intendersi quale somma di tutte le coperture con la Compagnia previste dalle Convenzioni.

Le coperture possono essere richieste anche in presenza di altre assicurazioni già attive a livello individuale, assicurazioni che non devono essere notificate al Fondo.

Coloro che, avendo aderito in passato ad una delle convenzioni assicurative accessorie proposte, intendano variare la tipologia di copertura/convenzione e/o il capitale assicurato, potranno nel periodo di apertura delle sottoscrizioni attivare la copertura desiderata.

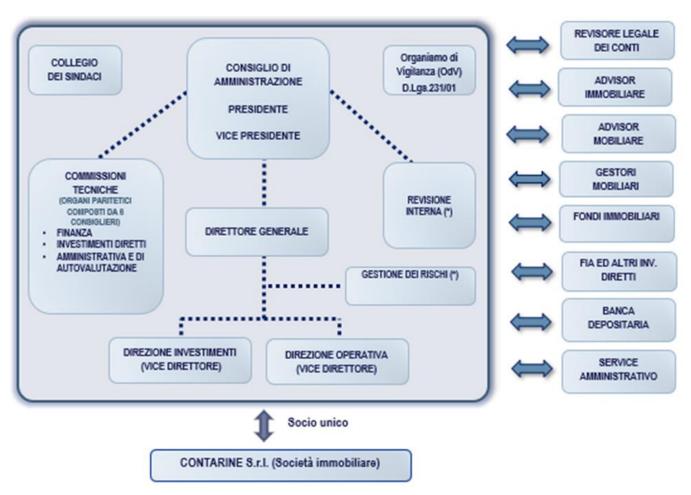
La richiesta di attivazione della nuova copertura assicurativa comporta l'automatica disdetta della precedente.

Nel corso dell'anno 2018 sono state attivate 21.345 coperture per prestazioni accessorie contro il rischio morte ovvero morte e invalidità totale e permanente, che dovrebbero salire a circa 28.000 nel corso nel 2019.

Vantaggi fiscali: i premi versati dagli iscritti godono degli stessi vantaggi fiscali previsti per i contributi volontari e, pertanto, risultano deducibili entro il limite di € 5.164,57 annui. Conseguentemente grazie al vantaggio fiscale, l'importo del premio trattenuto in busta paga potrebbe risultare inferiore rispetto al costo della copertura assicurativa.

L'assetto organizzativo e la Governance

Nel grafico che segue è riportato uno schema sintetico che illustra la struttura organizzativa e i soggetti coinvolti nell'attività del Fondo.



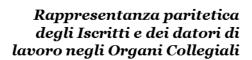
^{*} Nuove figure previste dalla normativa IORP II

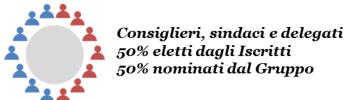
Il perseguimento degli obiettivi del Fondo non può prescindere da un sistema di *Governance* solido e strutturato, che rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, oltre a recepire i valori previsti dal Codice Etico.

La struttura di *Governance* del Fondo si attiene alle direttive impartite dalla normativa legislativa in materia e dalla COVIP che prevedono innanzitutto il **criterio di paritetica rappresentanza degli** Iscritti e dei datori di lavoro negli Organi Collegiali del Fondo.

Coerentemente, infatti, lo Statuto prevede che gli Iscritti eleggano i propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in misura pari al 50% dei componenti degli Organi.

Il principio di pariteticità si estrinseca anche con riguardo agli incarichi di Presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per i quali è prevista l'alternanza tra componenti eletti dagli Iscritti e componenti di designazione aziendale: in tal modo, nel corso di uno stesso mandato, le due Presidenze sono ricoperte l'una da un rappresentante degli Iscritti e l'altra da un componente di estrazione aziendale, con alternanza delle cariche nel mandato successivo.





È importante notare che il **principio di pariteticità** della rappresentanza negli Organi Collegiali del Fondo, cui si ispira la *Governance*, **persegue il primario obiettivo di assicurare l'autonomia decisionale del Fondo.**

La struttura organizzativa del Fondo Gli Organi direttivi

Il Fondo, per valorizzare il pluralismo e la pariteticità del momento decisionale, si è dotato dei seguenti Organi Direttivi.

L'Assemblea dei Delegati è regolata dallo Statuto per modalità di convocazione, funzionamento e attribuzione ed è costituita da 50 delegati (25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo).

I Delegati restano in carica 3 anni, scadono l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del terzo bilancio ad essi sottoposto, e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea ordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 13 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 19 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati, tanto ordinaria che straordinaria, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. La votazione relativa allo scioglimento del Fondo richiede il voto favorevole di almeno 40 (quaranta) Delegati.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro i tempi previsti dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere altresì convocata entro 30 giorni quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei Delegati o dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;
- delibera sul conferimento, sul compenso e sulla durata, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti, nonché sulla revoca del medesimo per giusta causa, sentito il parere del Collegio dei Sindaci e la proposta motivata di quest'ultimo per il contestuale conferimento di un nuovo incarico;
- delibera sull'eventuale azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti;
- prende atto delle modifiche statutarie apportate ai sensi dell'art. 36 comma 2 dello Statuto;
- approva le proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive, su iniziativa di almeno 1/5 dei Delegati, ai sensi dell'art. 36 comma 4;
- su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- prende Atto dei nominativi designati dalla "Banca" quali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

• delibera lo scioglimento del "Fondo", e provvede ai correlati adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste nel Regolamento Elettorale. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

In particolare spetta al Consiglio:

- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- definire i requisiti professionali del Direttore Generale Responsabile del "Fondo" e provvedere, con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Consiglieri, alla sua nomina su proposta di Intesa Sanpaolo:
- predisporre il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati nei termini previsti;
- apportare allo Statuto le modifiche previste, portandole a conoscenza dell'Assemblea alla prima riunione utile e proporre eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive:
- fissare gli indirizzi di organizzazione e di gestione del "Fondo", sottoponendoli, ove reputato opportuno, all'Assemblea;
- assumere le necessarie determinazioni in ordine agli investimenti patrimoniali ed ai criteri generali per la ripartizione del rischio, in conformità con la normativa vigente;
- fissare, se giudicato opportuno, le diversificate linee di investimento o comparti;
- sovraintendere alla corretta tenuta della contabilità ed agli adempimenti connessi alla rendicontazione;
- decidere le politiche del "Fondo" in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché le relative Linee Guida e iniziative di attuazione;
- adottare opportune misure di trasparenza nel rapporto con gli associati nonché la loro informazione periodica circa l'andamento amministrativo e finanziario;
- conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza;
- conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali eventualmente necessarie;
- deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l'erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta -, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il "Fondo";
- avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e in rappresentanza degli iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo, la firma sociale del Fondo e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente sovraintende al funzionamento del "Fondo" e ha il compito di:

- convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea;
- in caso di improrogabile urgenza può assumere le determinazioni che giudichi indispensabili eccettuate quelle relative all'approvazione del bilancio sottoponendole, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione.
- salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l'invio di dati e notizie sull'attività complessiva del "Fondo" in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente Trasmette inoltre alla Autorità di vigilanza ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto;
- svolgere ogni altro compito a lui attribuito dalla legge, dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale assolve alla funzione di Segretario dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

Direttore Generale

Spetta in particolare al Direttore Generale del "Fondo":

- · presidiare la struttura organizzativa
- occuparsi della conduzione dell'attività amministrativa in applicazione della legge, dello Statuto e delle deliberazioni consiliari.

Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è composto da sei componenti effettivi - tre nominati dalla Banca e tre eletti dagli Iscritti.

I Sindaci durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il Bilancio relativo al terzo esercizio a quello di insediamento della medesima Assemblea e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi. Il triennio ha la stessa decorrenza di quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente fra i suoi membri che, all'atto della nomina, deve risultare appartenente alla componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo corrisponde ai Sindaci un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato.

Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno. I Sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decadono dalla carica.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. L'azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall'art. 2407 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- controllare l'amministrazione del Fondo;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo Pensioni e sul suo concreto funzionamento;
- segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Le funzioni fondamentali

Il sistema di Gestione del Rischio



Il responsabile della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio è nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa. Le risultanze e le raccomandazioni contenute nelle attività del Responsabile della Gestione del rischio sono riportate dallo stesso al Diretto-re Generale.

Atteso che il sistema di gestione del rischio integrato permea l'intera struttura del Fondo, la Gestione del Rischio può es-sere affidata anche a una sola risorsa, il Responsabile, che sarà il garante della gestione integrata e dei conseguenti pro-cessi. La funzione di gestione del rischio è preposta alla valutazione dei rischi sia dell'area operativa che dell'area investi-menti, conformemente a quanto riportato nell'organigramma.

Alla Gestione del Rischio sono affidate le seguenti funzioni:

- Identificare e mappare i rischi;
- definire le linee guida del risk management secondo il modello della "gestione integrata dei rischi" tra-sversale tra processi, procedure ed uffici;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- rivedere tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo a chi compete le opportune modifiche;
- attuare, sviluppare e revisionare i programmi e le procedure che segnalino profili di rischiosità da go-vernare;

- mitigare quelli che sono i problemi che potrebbero indurre il rischio le-gale, cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- definire eventuali sistemi atti a favorire l'attenzione del personale del Fondo alla tematica del rischio;
- implementare un insieme di indica-tori di rischio (definendo le categorie di rischio; le metodologie di misurazione; le modalità di gestione dei rischi significativi; i limiti di tolleranza; la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario le relative procedure operative;
- considerare i rischi legati agli investimenti con particolare riferimento alla loro liquidità, concentrazione e ponendo specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi, tenuto anche conto del-la natura dei diversi Comparti pro-posti agli aderenti;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario contenuti negli investimenti;
- favorire la cooperazione e la comunicazione tra i vari soggetti all'interno del Fondo al fine di per-mettere l'effettivo realizzarsi della gestione integrata del rischio.

Il programma delle attività è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente con le conseguenti raccomandazioni.

Il sistema di Revisione Interna



Il sistema di Revisione Interna è una Funzione Fondamentale del Fondo e si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure imposte dalla normativa esterna ovvero adottate dal Fondo stesso (Statuto, Codice Etico, Procedure).

Il responsabile della Funzione Fondamentale di Revisione Interna è individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa.

Con il provvedimento di nomina e sotto il controllo del Responsabile della Revisione Interna, viene, altresì assegnata la responsabilità della struttura organizzativa, ovvero del fornitore esterno, cui affidare le funzioni di consulenza preventiva, di controllo e monitoraggio rispetto alla correttezza, adeguatezza e legittimità dei processi e procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione nell'attuazione delle competenze assegnate e nel perseguimento degli obiettivi attribuiti.

Più nello specifico alla Revisione Interna sono assegnate le seguenti funzioni di:

- verifica sulla corretta applicazione e sull'impatto organizzativo delle norme e delle procedure e dei processi interni;
- verifica del rispetto delle procedure operative;
- analisi dell'impatto organizzativo delle norme e delle procedure sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'utilizzo delle risorse;
- regolarità e funzionalità dei flussi informativi intersettoriali;
- controllo sull'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità;
- verifica della rispondenza dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di regolare e corretta tenuta della contabilità;
- sorveglianza, costante monitoraggio e verifica trasversale sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo (controlli c.d. di terzo livello), al fine di rilevare e prevenire comportamenti o situazioni anomale e rischiose, con un approccio sinergico con la Funzione Fondamentale Gestione del Rischio;
- supporto e consulenza alle altre Direzioni e Uffici del Fondo preposte ad attività di controllo, al fine collaborare all'ottimizzazione del sistema dei controlli interni al Fondo;
- attività di supporto al Responsabile della Gestione del rischio, su richiesta di quest'ultimo, rispetto all'espletamento delle funzioni assegnate;
- attività di auditing (anche con riguardo alle società interamente controllate dal Fondo) comunicandone le risultanze al responsabile della struttura interessata al controllo e, laddove necessario al Consiglio di amministrazione;
- può formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare che vengano attuate le necessarie attività di ripristino e rimozione delle anomalie riscontrate.

Le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente segregazione tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;

• garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalla Revisione Interna o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

Il programma delle attività (ivi comprese le attività di audit) è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale prevista dalla normativa che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente. Ciascuna attività di audit è avviata, sulla base del programma concordato. Gli interventi di audit possono essere, inoltre, avviati, anche se non previsti nel programma concordato, su richiesta del Presidente del Fondo o del Direttore Generale.

Il sistema dei controlli interni



Il sistema dei controlli interni del Fondo si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure adottate dal Fondo stesso.

Il sistema di controlli interni è delineato dall'impianto normativo costituito dai "Documenti di Governance", quali ad esempio lo Statuto, il Codice Etico, ecc. e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi del Fondo, le singole attività e i relativi controlli (Procedure).

Più nello specifico le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operati-vi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalle funzioni fondamentali, o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

A tal proposito il Fondo si è dotato di specifici organi di controllo.

Le Commissioni consultive

Il Fondo, per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, ha costituito delle *Commissioni Consultive* per le specifiche materie trattate, composte da un numero ridotto di Consiglieri, con il compito di approfondire argomenti complessi rientranti nelle materie di loro competenza, valutare le diverse possibilità di procedere e proporre quindi al Consiglio di Amministrazione soluzioni operative.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno, ovvero ogni volta che sia necessario, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero quando ne faccia espressa richiesta almeno la metà più uno dei suoi membri.

Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Finanza e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi life-cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione l'advisor;
- esaminare periodicamente, l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione:
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Investimenti Diretti e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Amministrativa e di Autovalutazione

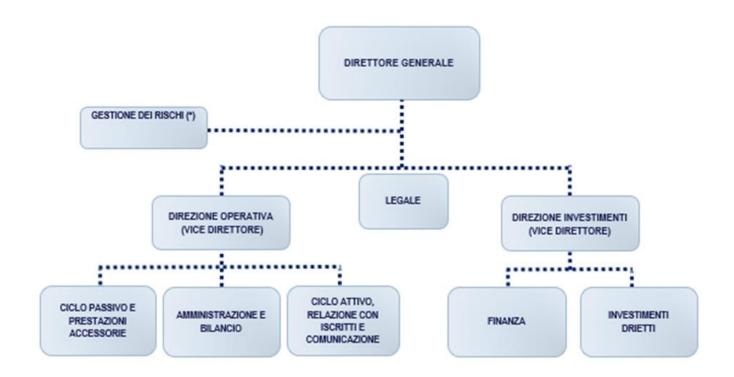
La Commissione Amministrativa e di Autovalutazione è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazione e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica, in conformità ai criteri indicati dalla Covip con Circolare del 17/05/2011 (prot. n. 2604).

Organigramma

Nello svolgimento della propria attività il Fondo si avvale di 19 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui oneri sono interamente a carico della Banca e per i quali è stato attuato il formale distacco presso il Fondo.

Di seguito si riporta l'articolazione degli uffici previsti dall'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.



^{*} Nuove figure previste dalla normativa IORP II

Soggetti coinvolti

Supporto alle Funzioni Fondamentali Per l'anno 2019 il Fondo ha affidato la funzione di controllo interno alla società **Bruni Marino & C. S.r.l.**. Con l'istituzione a partire dal 1° gennaio 2020 della Funzione Fondamentale di Revisione Interna, che riporta direttamente agli Organi Collegiali del Fondo, sono assorbite, di fatto, le attività già svolte dalla precedente funzione di Controllo Interno.

Considerate le dimensioni del Fondo, si è deciso di strutturare tale funzione in un'unità organizzativa la cui titolarità è stata affidata a una risorsa interna distaccata presso il Fondo, supportata, nello svolgimento di tutte le relative attività, dallo Studio Bruni Marino & C. S.r.l., già incaricato del predetto Controllo Interno.

Società di revisione

La Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** è scelta dall'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. Ad essa compete la revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza L'Organismo di Vigilanza, composto da un amministratore, da un membro effettivo del Collegio Sindacale e un membro esterno, vigila sul rispetto, sull'efficienza e sull'adeguatezza del "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231", adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, allo scopo di prevenire gli illeciti previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Responsabile
Protezione dati
(Data Protection
Officer DPO)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (dr. Stefano Castrignanò), che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Altri soggetti coinvolti

Banca Depositaria La Banca Depositaria determina il valore della quota, custodisce il patrimonio dei comparti finanziari, esegue le operazioni disposte dal gestore del comparto se conformi alla legge, alle disposizioni statutarie e alle prescrizioni di vigilanza, controlla i limiti agli investimenti definiti dalla normativa e dal Fondo, controlla la correttezza del valore quota, segnala alle Autorità di Vigilanza ogni eventuale anomalia riscontrata nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. L'incarico di banca depositaria è stato affidato a State Street Bank International Gmbh.

Service Amministrativo Il service amministrativo gestisce i flussi di contribuzione e l'erogazione delle prestazioni agli Aderenti, amministra le posizioni individuali, predispone gli adempimenti in capo al Fondo nei confronti della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Covip, ecc.). Le funzioni di service amministrativo sono esercitate da **Previnet S.p.A.**.

Advisor Finanziario e di Monitoraggio Per l'attività di monitoraggio dei rischi e dei rendimenti finanziari e per il supporto alla definizione dell'asset allocation strategia il Fondo si avvale dei servizi delle società MangustaRisk Ltd e Prometeia Advisor SIM S.p.A..

Advisor Immobiliari Il Fondo si è avvalso del supporto delle società Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari e la valutazione della società Immobiliare Contarine S.r.l..

Advisor in materia di sostenibilità Ai fini della realizzazione delle proprie iniziative in materia di sostenibilità, per il 2019 il Fondo ha deciso l'assegnazione dell'incarico di Consulente per modelli ESG alla società **Avanzi S.r.l.** e dell'incarico di Consulente per Rating e strutturazione portafoglio alla società **ECPI Group S.r.l.**

Prestazioni in forma di rendita

Il Fondo ha in essere una convezione con **Generali Italia S.p.A.** per le prestazioni in forma di rendita derivanti dalla conversione di risorse maturate dai comparti finanziari. Le prestazioni pensionistiche in forma di rendita derivanti dai comparti di ramo I e III sono erogate dalle **rispettive Compagnie di riferimento**.

Coperture assicurative accessorie

Il Fondo ha in essere polizze per la copertura assicurativa del rischio in caso di "morte" o "morte e invalidità permanente" con le compagnie ElipsLife S.p.A., Fideuram Vita S.p.A. e Itas Vita S.p.A..

I contratti con Fideuram Vita S.p.A. e Itas Vita S.p.A. sono cessati al 31 dicembre 2019.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione; è previsto il conferimento di deleghe.

Comparti Aperti a nuove iscrizioni:

Comparti FINANZIARI	Gestori
Obbligazionario a Breve Termine	BNP Paribas Asset Management
	Deutsche Asset Management
	Epsilon SGR
	Eurizon Capital SGR
Obbligazionario Medio Termine	Amundi SGR SpA
	Epsilon SGR
	Eurizon Capital SGR
	Pictet Asset Management Ltd
Bilanciato Prudente	Amundi SGR SpA
	Azimut Capital Management SGR
	Epsilon SGR
	Eurizon Capital SGR
	Pictet Asset Management Ltd
Bilanciato Sviluppo	Allianz Global Investors GmbH
	Amundi SGR
	Eurizon Capital SGR
	HSBC Global Asset Management
	Pictet Asset Management Ltd
	Azimut Capital Management SGR
Azionario	Allianz Global Investors GmbH
	Amundi SGR
	Eurizon Capital SGR
	HSBC Global Asset Management,
	Pictet Asset Management Ltd
	Azimut Capital Management SGR
Garantito Finanziario	Amundi SGR SpA

Comparti ASSICURATIVI	Compagnie Assicurative
Insurance	Fideuram Vita

Comparti Chiusi a nuove iscrizioni

Comparti	Gestori / Compagnie Assicurative
Mobiliare ex CARIPARO	Eurizon Capital SGR, Amundi SGR
Immobiliare ex CARIPARO	Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle
	quote della Società Immobiliare Contarine S.r.l.
Assicurativo No Load	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Tradizionale	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Garantito, Bis e Ter	Fideuram Vita
Unit Linked	Fideuram Vita
Itas Vita	Itas Vita
Garantito ex BMP	Axa Vita
Garantito ex CARIPARO	Generali Italia
Assicurativo ex CARIFAC	Allianz